



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

15 agosto, Campo dei Fiori di Varese: Santa Messa in onore e a ricordo dei Caduti senza Croce

E' ormai tradizione che il ferragosto lo si passi al Campo dei Fiori, per la Festa della Montagna organizzata dal Gruppo Alpini di Varese.

Non è una cosa piccola, ma una festa che dura una settimana e che racchiude parecchie manifestazioni, tra le altre c'è il motoraduno, e un bello spettacolo tenuto da una compagnia di non udenti, ma soprattutto, c'è un bel fresco e c'è un'ottima cucina dove si possono gustare i piatti preparati dai volontari Alpini e dello Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori: in totale i volontari



che danno una mano sono circa 120, guidati dal Capo Gruppo di Varese, un instancabile Verdelli che conosce tutti e tutti coordina.

Braciole, salsicce, porchetta, zampone, polenta, patatine e via elencando, questo il menù. Ma come sono andate le cose? Sembra bene. Una cifra per tutte: sono stati fatti decine di paioli di polenta! Non parlo di paioli domestici, ma quelli delle feste alpine, tutt'altra capienza.

A conclusione di tutto questo, la Santa Messa in

(MaNi - segue a Pag. 2)

La Sezione di Varese al World Rowing 2013

ARMI pronti... partiti!...

*In "acqua tre" alla Schiranna la Sezione dell'A.N.A. di Varese: **GRANDE RISULTATO!***

Si è concluso domenica 8 settembre alla Schiranna di Varese il World Rowing 2013, mondiali di canottaggio masters. Che cosa centra la nostra Associazione con questo grande evento durato quattro giornate è presto detto: forse non siamo entrati direttamente in acqua così come il titolo ci farebbe pensare, ma poco ci è mancato, data la nostra vicinanza all'acqua stessa e la diretta collocazione sul campogare di fronte all'arrivo. Si sa che solitamente gli Alpini sono abituati affettivamente a orizzonti più movimentati e difficoltosi, tuttavia per l'organizzazione logistica dell'evento la

richiesta del nostro supporto è stata anche questa volta complementare e determinante. Quando l'Amministrazione Provinciale ha rivolto al nostro Vice Pres. Vicario Bertoglio la richiesta di organizzare

e supportare un adeguato posto ristoro per tutti i partecipanti alla manifestazione, il buon Luigi deve aver sudato freddo, ma poiché le sfide fanno parte del DNA Alpino e la nostra presenza sul territorio oltre

che essere sempre presente si è altre volte cimentata in manifestazioni di grande respiro come questa (vedi i mondiali di ciclismo per esempio), l'adesione è stata scontata.

I numeri con cui abbiamo dovuto misurarci per quattro giorni di gare sono stati impressionanti: 3350 atleti partecipanti di ben 40 nazioni (Brasile, Giappone, Australia per citare le più lontane), 1500 imbarcazioni dall'equipaggio singolo all'otto maschili femminili e misti, più di 630 gare, diecimila persone fra

(GFP - segue a Pag. 3)



Santa Messa in onore e a ricordo dei Caduti senza Croce

(segue da Pag. 1)

onore e a ricordo dei Caduti Senza Croce che, come ogni anno si celebra alle Tre Croci. E' un avvenimento molto sentito infatti, oltre agli Alpini e agli escursionisti sempre molto numerosi, partecipano le maggiori Autorità sia civili che militari della Provincia: dal Prefetto, ai Comandanti dei Carabinieri, Polizia, Finanza, Esercito, Polizia Locale, Consiglieri Comunali, Assessori, Presidente del Campo dei Fiori e il Celebrante, il Vicario Episcopale della Zona Pastorale 2 Mons. Franco Agnesi affiancato dal nostro Cappellano Don Berlusconi e dall'Arciprete del Santuario del Sacro Monte Don Angelo Corno, che al termine ci ha salutato con una qualche emozione, essendo stato destinato ad altro incarico. La giornata è molto bella, il panorama è fantastico; attorno all'altare, una trentina di Gagliardetti, tre Vessilli, quello della Sezione di Pavia, di Luino e, naturalmente, di Varese con il Presidente Bertolasi, i vice presidenti e i consiglieri. C'erano anche i Vessilli dei Combattenti e Reduci, dell'Arma Aeronautica, dell'UNUCI, dei



Caduti e Dispersi in Guerra, dei Vigili del Fuoco.

Ma, soprattutto, sull'Altare era stata deposta l'urna con la Reliquia del Beato Don Gnocchi, molto cara agli Alpini.

Alle 11 inizia la Santa Messa con il saluto e ringraziamento del Presidente Bertolasi, le Letture recitate da Alpini, l'omelia del Vescovo che ricollegandosi alla ricorrenza religiosa esalta la figura di Maria e ricorda che nella Casa di Dio c'è posto per tutti, a seguito devoto della Madonna.

Alla Comunione un Alpino ha intonato "Signore delle Cime", cantata poi da tutti i presenti e, in un crescendo di commozione, è stata letta la *Preghiera*

dell'Alpino. Tutti erano sull'attenti.

La Messa è finita, ci si trova e si parla anche con Alpini mai visti: è il bello di queste adunate. Io per esempio ho conosciuto due Alpini: uno del '27, Alfiere orgoglioso del suo Gruppo, che mi ha raccontato di essere venuto dal Veneto, di aver lavorato in fabbrica, di essersi costruito, nel tempo libero, la casa con le sue mani e da pensionato di essersi dedicato alla cura dei meno fortunati e alla Protezione Civile tanto da aver meritato un premio dal suo Comune.

L'altro, anche lui di una bella età, aveva in testa con orgoglio il Cappello con la nap-pina rossa del Battaglione Tolmezzo, lo

stesso in cui ho militato io da ufficiale.

Anche lui mi ha raccontato di una vita di lavoro e di una pensione attiva, in famiglia. Due semplici grandi Alpini, esempi cui dovrebbero ispirarsi i giovani, tutti i giovani.

All'anno prossimo sperando che Verdelli, il suo Gruppo e gli Escursionisti del Campo dei Fiori abbiano ancora la forza e il coraggio di imbarcarsi in un'avventura così. Per ora li ringraziamo, bravi!

MaNi

Foto: A. Spreafico

Lettere al Direttore

Egregio Direttore, mi chiamo Giuseppe Bertoldi e sono del Gruppo di Cardano al Campo. Con questa mia volevo contestare e/o rettificare quanto letto su "Penne Nere" di giugno 2013 con il titolo "Pillole di Adunata", a firma di un certo MaNi (forse sarebbe meglio firmare nome e cognome per esteso).

A Piacenza gli autobus pubblici erano gratis, quelli privati extra-urbani bastava chiedere all'autista.

Non ho visto sequestrare nessun "trabiccolo", ma ne ho visto uno investire una coppia di cittadini, e il guidatore ha proseguito senza nemmeno chiedere scusa, mentre l'investito ha accennato un sorriso, ma ha proseguito zoppicando.

Un tizio di mezza età con il cappello in testa ha tentato un borseggio nei miei confronti, si è preso una gomitata nello stomaco.

Il problema gabinetti è grave soprattutto per le donne, gli uomini incivilmente la fanno ovunque, specialmente i giovani.

Al sabato c'erano parecchie persone con le loro povere mercanzie, ma si chiamano "ambulanti di colore", e non con quelle espressioni razziste usate

da MaNi.

Alla sfilata c'erano solo tricolori (ci mancherebbe!), ma al sabato ho visto bandiere con i quattro mori, con il Leone di San Marco, e altre ancora.

Questo è quanto notato da un Alpino, osservatore critico, non superficiale come MaNi.

Saluti alpini,

Bertoldi Giuseppe

Egregio Bertoldi, ho ovviamente letto la lettera a proposito di "Pillole di Adunata" che hai indirizzato al "Penne Nere", ma che era in effetti diretta a me, per cui ti rispondo personalmente.

Intanto una cosa positiva salta subito all'occhio: abbiamo un nuovo lettore. Da diversi anni mi onoro di far parte della redazione del giornale e ho sempre firmato "MaNi", cioè con le iniziali, come gli altri redattori. Comunque in tutti i numeri c'è un riquadro in cui sono messi per esteso i nomi del direttore, dei redattori, del grafico e dello stampatore.

Mi conferma che ci leggi per la prima

volta il fatto che ti è sfuggito che "Pillole di Adunata" non vuole essere una cronaca che, per altro, ho scritto ed è in altra pagina del giornale, ma una serie di osservazioni che mettono in caricatura quadretti a margine di un evento grandioso come la nostra Adunata. Negli anni scorsi ho messo altri titoli, ma il concetto era lo stesso.

Concordi alla fine praticamente su tutto, salvo che non hai visto portar via nessun trabiccolo: l'ho visto io e ne ho anche le foto. Comunque, mi sembra di capire, anche tu non sei d'accordo su questa falsa e forzata goliardia. Non parliamo del problema dei gabinetti croce e delizia di tutte le Adunate, ma che a Piacenza è stata solo croce, perché praticamente assenti.

Spero di avere il piacere di conoscerti, un giorno o l'altro, o forse ci siamo già visti essendo vicini: io sono del Gruppo di Castellanza.

Saluti alpini.

MaNi

(Nicola Margiotti)

La Sezione di Varese al World Rowing 2013

(segue da Pag. 1)

addetti ai lavori, familiari o solo spettatori che si sono riversati alla Schiranna per partecipare o assistere all'evento in uno scenario molto suggestivo e a detta di tutti unico per valenza tecnica e paesaggistica, e per fortuna con il favore di un tempo meraviglioso eccetto alcune gare di chiusura la domenica pomeriggio. La fatica, ma molto più lo stress, per la nostra presenza attiva dalle ore 7:30 della mattina alle 19:30 di sera, è stata grande. Si è cominciato la settimana precedente alle gare con l'allestimento dei padiglioni per ospitare il servizio di ristoro: il montaggio della tensostruttura della P.C. di Busto "Augustus" con quaranta tavoli e relative panche per pranzare, la cucina della colonna mobile, la linea di distribuzione delle vivande del Gruppo di Uboldo e il bar.

Dal 24 agosto al 4 settembre, giorno precedente le gare, tutto è stato approntato grazie alla solita "magia alpina" e più precisamente all'intervento degli Alpini dei Gruppi di Varese, Arcisate, Cassano M., Bisuschio, Brusimpiano, Malnate e Uboldo. Giovedì mattina era tutto pronto per iniziare le gare.

Alle ore 7,30 circa il consigliere Restagno era già sul posto, armato dei pass da consegnare ai nostri Alpini che avrebbero dovuto prestare il servizio di riordino ai tavoli durante l'avvicendamento alle consumazioni dei partecipanti che avveniva a ogni conclusione di gara (infatti anche noi Alpini facevamo parte della famiglia dei "volunteers"); anche cucina e bar, aperti dalle ore 10 alle ore 18, erano gestiti da Alpini.

Ingaggiati per questo servizio, denominato "catering 3 - support team", 46 Alpini delle zone 2/4/5/6/7/8 e 9 a turno.

Il gruppo di Varese con il Giovanni, il Cesare, il Franco, l'Alberto e il Pietro formavano lo zoccolo duro del servizio per i quattro giorni in cambusa mentre l'Alpino Secchieri con l'intransigente e tuttofare Giusi e l'Ottavio alla griglia curavano la preparazione e distribuzione

dei cibi. Una particolare menzione per l'Alpino Bertino che molto preparato e capace nell'operazione di servire la birra alla spina, con l'aiuto di alcuni di noi a volte ammessi alla sua scuola, dispensava birra a fiumi in qualunque momento della giornata.

Per nostra fortuna una buona mano ci è stata data anche da una quindicina di ragazzi studenti della scuola alberghiera del Collegio De Filippi e del liceo linguistico indispensabili questi ultimi per masticare quattro parole in inglese con gli ospiti, dopo tentativi andati a vuoto di coinvolgere gli ospiti nel dialetto varesotto da parte alpina.

Le quattro giornate sono trascorse tra un bagno di folla festante ma ordinata, controllata con discrezione dalle forze dell'ordine di ogni servizio civile e di volontariato, con una grande e costante presenza di pubblico sulle tribune per assistere alle gare.

Durante tutti i giorni un mare di auto si districava lungo i viali del parco Zanzi o le strade di accesso al lido in cerca di un parcheggio libero, attorniate da centinaia di rastrelliere con appese canoe di tutte le dimensioni e di ogni nazionalità.

Il popolo degli atleti era molto variegato: c'era il fusto o la fusta ancora muscolarmente tonici e altri che portavano la loro passione sportiva con il segno degli anni o il fisico di una vita non proprio sportiva. Tutti animati da una gran passione per il canottaggio da costringerli ogni anno a frequentare queste importanti competizioni amatoriali. Così per esempio doveva essere stato anche per il più anziano di loro, un dottore odontoiatra zurighese che all'alba dei suoi novantaquattro anni si è portato a casa quattro gare e altrettante medaglie: "chapeau"!

Una piccola riflessione osservando questa sana passione sportiva deve arrivare anche a noi Alpini, alle nostre gare sportive, sezionali e nazionali, che i nostri Gruppi non sempre tengono nella dovuta considerazione con un'adesione

poco sentita.

Il nostro lavoro tra i tavoli o al bar è stato anche occasione per scambiare poche parole con tutte queste persone che ammirate per la disponibilità e la cortesia del servizio hanno potuto durante questi giorni avere un quadro straordinario del nostro territorio, della nostra gente e del nostro paese intero: finalmente!

Dal punto di vista sportivo, riconosciuta la supremazia del movimento centro-nord europeo che ha fatto incetta di medaglie, la provincia di Varese s'è fatta onore conquistando 23 medaglie, segno di una presenza nel panorama internazionale del canottaggio sempre più competitiva con i suoi armi della Canottieri Varese e Gavirate. Infine "tempus fugit" e così si è arrivati alla domenica pomeriggio alla cerimonia di chiusura con l'Ammainabandiera e i saluti di rito; il lago, appena increspato da un tempo minaccioso, è tornato dominio delle nidiare di paperelle, che hanno rischiato di essere travolte lungo le corsie del campo gara, e riposo per i due cigni bianchi che, immobili col capo racchiuso sotto le loro ali, tentavano di recuperare la tranquillità smarrita in questi giorni di grande frenesia e confusione.

Anche noi Alpini superata la prova, dopo un momento di festa con i bravissimi e straordinari padroni di casa del Circolo Canottieri di Varese, ci siamo rimboccati nuovamente le maniche per smontare cucina e bar, "sgurando" batterie da cucina, vassoi e attrezzature varie, con le strutture da recuperare poi nei giorni successivi, pronti a lasciare luoghi e cose più puliti e in ordine di prima così come la nostra abitudine alpina vuole alla fine delle manifestazioni cui partecipiamo.

Un grazie a tutti coloro che, con diritto di Penna o solo Amici, ci hanno incoraggiato e sostenuto in questa grande manifestazione; solo un grazie che ha il valore di una stretta di mano d'altri tempi, così come la tradizione dei nostri Veci ci ha insegnato da molto tempo.

Alpino GFP

... Alpini in cucina



... Alpini tra i tavoli



Le lapidi dei nostri Eroi

Noi Alpini abbiamo una storia molto lunga di eroismo e, purtroppo, di sangue, che rischia di essere dimenticata col passare degli anni, perché i vecchi che hanno vissuto quei periodi diventano sempre meno e i giovani, cui la storia specie recente viene insegnata male salvo rare eccezioni, non immaginano neppure cosa hanno passato i loro padri.

E' vero, ci sono i monumenti, ci sono le lapidi, ci sono i libri e i filmati, ma praticamente nessuno ci fa caso: sembrano cose fuori dal mondo, che non ci appartengono più. E invece la nostra storia e la vita che viviamo, la pace e il benessere di cui godiamo, vengono anche dal sacrificio di questi uomini.

Basta guardarsi in giro e, probabilmente si trova qualcosa di interessante anche molto vicino a casa nostra. Ad esempio mi è capitato di imbartermi nel monumento al S.Ten. Mario Biasiutti, comandante di un plotone di Arditi Sciatori della Div. Julia durante la Campagna di Russia, morto per le ferite il 19 febbraio 1943: era nato nel luglio 1919, quindi non aveva neanche 24 anni.

Passeggiando per Recanati, dopo aver visitato la casa del poeta Giacomo Leopardi, ho scoperto su un muro la lapide a ricordo del Maggiore di Artiglieria Alpina della divisione Julia Mario Alessandro Ceccaroni,

morto eroicamente il 16 gennaio 1941 sul fronte greco, cui è stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria. La lapide è stata apposta sulla casa nata dalla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra: probabilmente a Recanati non esiste un Gruppo Alpini e altri si sono premurati di ricordare il nostro eroe caduto mentre, per il terzo giorno consecutivo, da un osservatorio avanzato e molto esposto, dirigeva il tiro dei suoi cannoni.

A Legnano c'è una piazza intitolata al sergente maggiore Raoul Achilli, Insignito della Medaglia d'Oro alla memoria per il suo eroico comportamento sul fronte Russo. Durante la ritirata quando, alla testa della sua squadra di esploratori, con un colpo di mano assaliva posizioni nemiche molto munite, continuò a comandare e a incitare i suoi uomini nonostante fosse stato ferito per ben quattro volte. Alla fine, conquistata la posizione, fu abbattuto da una raffica di mitragliatrice.

Ho visto anche la lapide che ricorda il tenente Ettore Ive Vianelli, un brillante ragazzo di neanche 23 anni, già laureato in ingegneria, caduto durante la Prima Guerra Mondiale, il 18 maggio 1917, sul M. Vodice. Mi ha commosso che ai genitori non rimanesse che dedicare questa lapide al loro unico figlio

caduto da eroe. E non riesco ad immaginare quanta consolazione possa aver dato loro il conferimento, alla memoria, della medaglia d'argento.

A essere sincero, non mi ricordavo di quel colonnello Gaetano Tavoni, Medaglia d'Oro, deceduto nel 1941, quindi durante i combattimenti della Campagna di Grecia, nella cui lapide mi imbattei. Andai a rileggere e ricostruii la storia di quest'eroico ufficiale che, nonostante il grado elevato e le responsabilità che comportava il comando del 9° Reggimento Alpini in un momento così delicato della lotta, non esitava a portarsi in prima linea a incoraggiare e sostenere i suoi Alpini. Fu in una di queste occasioni che sul Mali Topojanit, in Albania, nel gennaio del 1941 fu ferito alla testa. Prontamente soccorso dai suoi, fu trasportato in Italia. A Roma fu curato e sembrava che si avviasse a guarigione quando morì nel marzo del 1941.

Potrei continuare, ma sono sicuro che in ogni paese o città d'Italia ci sono lapidi o vie o piazze che ricordano i nostri Eroi. Sarebbe sufficiente andare in internet o sui libri per approfondire la conoscenza. Se non lo facciamo noi Alpini, chi potrebbe farlo?

Non è il nostro motto "aiutare i vivi per ricordare i nostri morti"?

MaNi

VITA DI SEZIONE



13 settembre, Cassano Magnago - Cerimonia della Sezione di Varese in ricordo di San Maurizio, Patrono delle Truppe Alpine.

Come ormai tradizione i Gruppi della Sezione si sono ritrovati per deporre una corona al Monumento ai Caduti, sfilare in corteo fino al



campanile, addobbato con un gigantesco tricolore, e partecipare alla S. Messa, celebrata dal nostro Cappellano, don Franco Berlusconi, e dal Cappellano militare della caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, Padre Manuel Paganuzzi.

R.S.



Il 22 settembre 2013, in occasione della festa patronale di San Maurizio sono state **consegnate le benemerienze civiche di Cassano Magnago.**

Due i premiati: **Angelo De Natale**, artista cassanese, e **Francesco Bertolasi** ex consigliere comunale e nostro Presidente sezionale.

Bertolasi nei suoi anni da consigliere ha legato il suo nome a quello dello sport cassanese: fu lui a sostenere i primi Giochi della Gioventù nei primi anni settanta.

Rappresentante del Coni intuì l'importanza di un nuovo palazzetto sportivo a Cassano, l'attuale Pala Tacca, scegliendo una struttura pensata appositamente per la pallamano, sport che oggi rappresenta la città.

Diventato Cavaliere della Repubblica, per meriti sportivi, dagli anni '80 Bertolasi ha legato il suo nome agli Alpini, sia nell'ambito locale del Gruppo di Cassano Magnago, sia come Consigliere nazionale e poi come Presidente della Sezione di Varese, da vent'anni a questa parte.

Complimenti, Presidente!

R.S.

Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 27 maggio 2013

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Vanoli Ferdinando; i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

Presenti inoltre Alioli Mario, responsabile P.C., e Montorfano Guglielmo, cassiere.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Approvato all'unanimità il verbale del Consiglio precedente; il Consigliere Spreafico chiede chiarimenti sulla sua posizione come responsabile di Zona 4. Il Presidente Bertolasi e il V.P. Bertoglio confermano che da oggi i responsabili delle Zone 1, 4 e 9 saranno rispettivamente: Ceriotti Giuseppe, Portatadino Massimo e Villa Daniele

2) Relazione Adunata Nazionale di Piacenza.

Adunata riuscita e senza ritardi notevoli. Le lamentele riguardano i soliti punti cruciali di ogni adunata: mancanza servizi igienici e soliti distacchi enormi tra le fila che provocano ritardi. Discreta presenza di pubblico e numerosa la partecipazione dei soci della Sezione:

75 bandiere, 72 gagliardetti, nucleo Protezione Civile, 2 cori, 3 bande 16 sindaci per un totale di oltre 1.250 soci.

Il consigliere Foglio Para riferisce di aver ricevuto lamentele da parte di alcuni Alpini per la mancanza di direttive all'ammassamento.

Il Presidente fa presente che non è che manchino i referenti, sono ormai noti e collaudati ma la ressa, l'inadeguatezza a volte del punto di ammassamento e non ultima anche la non collaboratività di qualche alpino fanno sì che prima della partenza si crei confusione. E' comunque vero che appena il corteo comincia a muoversi, le file si delineano e al ritmo delle fanfare tutto si sistema anche se per quanto riguarda l'aspetto formale molte sono le cose da rivedere compresa l'educazione di quelli che ripresi dal servizio d'ordine rispondono con maleducazione e rifiutano di adeguarsi alle disposizioni impartite.

Si decide di insistere nel segnalare alla Sede Nazionale la necessità di provvedere a dare molto più spazio agli ammassamenti e di aumentare il numero dei W.C. chimici.

Segnalata anche l'inadeguatezza dei capannoni adibiti ad attendamenti collettivi, decisamente sporchi e senza adeguati servizi igienici.

3) Relazione Assemblea Nazionale

dei Delegati del 19 maggio 2013.

Eletto con 458 voti su 599 il nuovo Presidente Nazionale: Sebastiano Favero, Alpino della Sezione di Bassano e già Vice Presidente Vicario dell'A.N.A. Come riconoscimento per il buon lavoro svolto e l'amicizia tra l'A.N.A. e l'esercito che ha contraddistinto il periodo di mandato del Presidente uscente Perona, il Comandante delle Truppe Alpine, presente all'Assemblea, ha donato un cappello alpino con i gradi di generale a Corrado Perona.

Segnalata anche una prossima notevole diminuzione di personale nelle forze armate e quindi di conseguenza un'ulteriore diminuzione in percentuale di Alpini in armi.

4) Raduno del 2° Raggruppamento a Castel San Pietro, 20 ottobre p.v. (impegno per fanfare).

Arrivato programma della manifestazione, appena sarà comunicato quello definitivo si provvederà a divulgarlo ai Gruppi.

Prevista la partecipazione di una fanfara. Il consigliere Restagno fa presente che i costi per le trasferte delle fanfare hanno raggiunto costi esorbitanti per le trasferte di un giorno ma anche e soprattutto per le trasferte di due giorni, costi che sono a carico dei Gruppi ove hanno sede i corpi musicali tranne che per un contributo minimo della Sezione.

Visto che tutti gli Alpini dei Gruppi che seguono le fanfare usufruiscono dell'immancabile apporto della musica per una sfilata decorosa (senza l'accompagnamento musicale tutti hanno potuto osservarne i risultati!!!), si decide che nelle prossime riunioni di Zona i consiglieri esponano il problema al fine di sensibilizzare i gruppi perché contribuiscano se d'accordo con un'offerta alla copertura delle spese.

5) Attività Commissione Sportiva.

Nel prossimo mese di giugno ci saranno due gare una nazionale di staffetta a Forca di Presta (Ascoli Piceno) il 15 e 16 giugno con la prevista partecipazione di 11 atleti e il 23 giugno gara a Ferno di corsa e mountain-bike valida per il trofeo del Presidente.

Montorfano relaziona anche sulla riunione della Commissione Sportiva svoltasi il 25 maggio a Bergamo in discussione le nuove candidature per le commissioni.

6) Attività di Protezione Civile.

Sabato 25 effettuato intervento a Laveno Mombello per pulizia parco Menotti della casa di riposo.

Prosegue la preparazione per il campo scuola di Protezione Civile che si terrà a fine giugno nel comune di Brinzio per ragazzi delle scuole medie.

Alioli e Bertoglio comunicano di essere in attesa di un preventivo di assicurazione contro atti vandalici per le tende che verranno usate per questa iniziativa.

7) Comunicazione del Cassiere.

Montorfano chiede chiarimenti circa i pagamenti ricevuti per gli alloggi collettivi affittati in occasione dell'Adunata di Piacenza. Sollecitato il consigliere responsabile a cercare di chiudere i conti con i gruppi che ancora non hanno saldato le loro quote.

Tesseramento: al 21 maggio la situazione della Sezione risulta essere di 3.805 soci Alpini e 1.618 Aggregati regolarmente iscritti.

Numerose le posizioni ancora sospese, i consiglieri si attivino per definire le iscrizioni.

8) Comunicazione del Presidente.

Sabato 1 giugno partecipazione della Sezione all'inaugurazione della scuola interamente finanziata e costruita dagli Alpini nel Comune terremotato di Cento.

Numerose le manifestazioni del mese di giugno tra cui oltre alle tradizionali Feste di Gruppo: Domenica 2 giugno Festa di Zona 2 e inaugurazione nuova sede del Gruppo di Induno Olona e a Tradate l'annuale Trofeo Albisetti di tiro a segno.

Sabato 8 giugno 35° fondazione Gruppo di Cardana di Besozzo.

Venerdì 21 giugno a Busto serata benefica con raccolta fondi per la creazione di una scuola in Afghanistan con la collaborazione dei nostri militari in missione in quei territori. La serata si intitolerà "dalle Piume alle Penne" con la collaborazione di Bersaglieri, Marinai e Alpini in congedo. Momento clou della serata sarà il collegamento video con il Generale Battisti, comandante del contingente italiano in Afghanistan, tra i promotori della raccolta fondi per la costruzione della scuola che ospiterà circa 2000 bambini Afgani.

Il giorno 22 giugno a Brinzio si inaugurerà il campo scuola della Protezione Civile per circa 30 ragazzi delle scuole medie.

Domenica 30 giugno a Cislago manifestazione per l'inaugurazione del monumento agli Alpini e in Trentino, manifestazione nazionale in occasione dell'annuale pellegrinaggio al Rifugio Contrin.

Chiesti chiarimenti dal Presidente Bertolasi in seguito a richiesta di documentazione della Regione Lombardia su alcuni moduli abitativi dismessi dalle zone terremotate dell'Umbria attualmente in uso ad alcuni Gruppi della Zona 5 della Sezione e a suo tempo consegnati dalla Regione ai Gruppi Alpini che ne avessero fatto richiesta. Essendo il Presidente e il Consiglio non a conoscenza della questione si provvederà nei prossimi giorni a contattare i responsabili per poter compilare la modulistica richiesta.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 1 luglio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

Verbali del Consiglio

(segue da Pag. 5)

del 1 luglio 2013

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, il Vice Presidente Vicario Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando; i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

Presente Montorfano Guglielmo cassiere.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Attività di Protezione Civile.

I V.P.V. Bertoglio illustra al Consiglio l'ottimo lavoro svolto dai ns. volontari di P.C. nell'allestire e gestire il campo scuola nel territorio del comune di Brinzio da sabato 22 a sabato 29 giugno u.s. per 28 ragazzi delle scuole medie nell'ambito della manifestazione indetta e finanziata in parte dal Dipartimento di P.C. e denominata "Anch'io sono la Protezione Civile".

E' sicuramente motivo di orgoglio che il progetto presentato per questa manifestazione dalla P.C. della Sezione sia stato approvato e scelto dal Dipartimento ma sicuramente la soddisfazione maggiore, i nostri volontari l'hanno ottenuta dalle dimostrazioni di riconoscenza dei genitori dei ragazzi che hanno partecipato ma soprattutto da loro, dai ragazzi che con la loro sete di conoscere ed il giovanile entusiasmo hanno saputo ripagare gli sforzi dei nostri volontari che li hanno assistiti giorno e notte nell'accampamento allestito per loro nei prati di Brinzio.

Momenti salienti della settimana sono stati per i ragazzi, il partecipare tra l'altro ad alcune lezioni teoriche pratiche di orientamento in montagna, l'assistere alle manovre dell'elicottero di soccorso dell'A.I.B. e non ultima la dimostrazione di salvataggio in acqua da parte dei cani del gruppo cinofilo della Sezione.

Sabato 29 cerimonia di chiusura della manifestazione con la presenza tra le autorità dell'On. Zamberletti, storico fondatore della Protezione Civile nazionale. Un ringraziamento particolare agli Alpini del Gruppo di Brinzio che si sono prodigati per questa manifestazione e particolarmente a Giovanni Civiletti e Carlo Adale responsabili della ns. P. C.

Unico neo della manifestazione il totale disinteresse della stampa locale che ha ignorato la manifestazione.

Altro importante appuntamento per volontari di P.C. e Alpini della Sezione i Mondiali Master di Canottaggio che si svolgeranno sul lago di Varese a Settembre p.v. e che in località Schiranna

vedranno i nostri soci impegnati nell'importante ruolo di cuccinieri per i cinque giorni della manifestazione.

3) Attività della Commissione Sportiva.

In Giugno si è svolta a Forca di Presta nelle Marche una gara di corsa a staffetta del campionato nazionale, riuscitissima manifestazione che ha visto i ns. atleti ben posizionarsi nelle varie categorie. La Sezione si è qualificata al sesto posto su 27 sezioni partecipanti. Soddisfazione del responsabile sportivo Montorfano, sul Penne Nere in spedizione le classifiche particolareggiate.

Per il trofeo del Presidente si è svolta a Ferno una gara a staffetta di corsa e mountain-bike. Buona la partecipazione degli atleti e lo svolgimento della gara con dieci Gruppi presenti con ventiquattro squadre, con qualche piccolo inconveniente però al momento della premiazione dovuto anche al nostro sistema informatico andato in tilt. Presente il Consigliere Andrighetto che ha svolto una relazione sulla gara.

Il Consigliere Bonin anche lui presente alla gara suggerisce alla Sezione di predisporre un vademecum per l'organizzazione delle gare, con particolare riguardo alle premiazioni, affinché nell'ambito delle gare sezionali ci sia uniformità di comportamento non sempre riscontrata nelle nostre gare. Visto gli inconvenienti successi, suggerisce anche di provvedere a sostituire software e hardware della sezione utilizzato per le manifestazioni sportive.

Si decide di provvedere a richiedere alcuni preventivi per eventualmente sostituire l'attrezzatura in uso incaricando Montorfano e Bonin.

Presentata dal consigliere Andrighetto la nuova maglietta per la divisa di rappresentanza delle squadre sportive. Colori e scritte approvate dal consiglio. Deciso l'acquisto di un primo quantitativo di 50 magliette. Prossimamente si deciderà per l'acquisto di magliette tecniche per le gare di corsa.

4) Raduno 2° Raggruppamento a Castel San Pietro il 20 ottobre 2013.

Confermata la presenza della fanfara di Busto e al momento già 6 pullman previsti dalle zone.

Per quanto riguarda i rimborsi alle fanfare si delibera che per la partecipazione alle Adunate Nazionali, sarà limitata a un massimo di 3 bande con un rimborso del 75% del prezzo del pullman (tetto max. 1.500 euro).

La partecipazione delle bande alle sfilate dei Raduni di Raggruppamento sarà decisa di volta in volta in base alla lontananza chilometrica.

L'ipotesi di un contributo volontario raccolto nelle zone per aiutare i gruppi che si fanno carico delle trasferte delle bande alle Adunate Nazionali o a quelle di Raggruppamento ha sinora trovato deboli risposte, rimane inspiegabile l'insensibilità di alcuni gruppi sull'argomento, forse aspettano

di arrivare allo squallore di una sfilata senza la cadenza musicale per ricredersi.

5) Comunicazioni del Cassiere.

Sollecitati da Montorfano alcuni pagamenti per inserzioni sul Penne Nere.

Ancora in sospeso da parte di qualche gruppo il pagamento di alcune fotografie (già ritirate!!!) dell'Adunata di Bolzano.

Mancano ancora all'appello diversi gruppi per il versamento della quota per la borsa di studio Mons. Pigionatti.

In segreteria a Varese ci sono alcune interessanti pubblicazioni sulla storia e l'operato degli Alpini in vendita a prezzi molto contenuti, chiesto ai consiglieri di reclamizzarne la vendita durante le riunioni di zona.

6) Serata della Solidarietà 30 novembre 2013: scelta della sede di svolgimento.

Il Presidente della Commissione Pà Togn, Bertoglio chiede di prorogare alla prossima riunione la scadenza per la presentazione delle domande per la scelta della sede di svolgimento della manifestazione. Il consiglio approva.

7) Comunicazioni del Presidente.

Viene illustrata dal Presidente Bertolasi una disposizione della S.N. circa le modalità di richiesta di accesso per visite a sacrali e musei.

Il V.P.V. Bertoglio comunica ufficialmente al Consiglio la sua candidatura come Presidente Sezionale alle prossime elezioni di marzo 2014.

Ad oggi due sono i consiglieri che hanno dato la propria candidatura al C.D.S. per la presidenza della sezione: Botter Silvio e Bertoglio Luigi.

Il C.D.S. all'unanimità accetta le candidature.

Si passa quindi al sorteggio per determinare i nomi dei tre consiglieri che vedranno prorogato di un anno il loro incarico, come da mozione approvata nel consiglio del 21 gennaio 2013 con norma transitoria per l'applicazione dell'Art. 14 del Regolamento Sezionale approvata dalla Sede Nazionale.

Prima del sorteggio il Consigliere Bonin in disaccordo con la posizione da lui ritenuta incoerente di altro Consigliere decide per protesta di non accettare l'eventuale proroga della sua candidatura.

Vengono estratti nell'ordine i seguenti nominativi:

1) Bertoglio Luigi, 2) Bonin Valentino, 3) Ceconello Fernando, 4) Cadario Armando, 5) Restagno Renato, 6) Spreafico Roberto.

Dopo il sorteggio anche il Consigliere Ceconello rinuncia alla proroga della sua candidatura.

A questo punto, avendo i Consiglieri Bonin e Ceconello rinunciato alla proroga della propria candidatura, rimarranno in carica per un altro anno dalla prossima scadenza i Consiglieri: Bertoglio, Cadario e Restagno.

Il Consigliere Botter comunica di essere

stato confermato dal nuovo Presidente Favero ad Amministratore Delegato della Servizi A.N.A. Complimenti a lui da tutto il Consiglio per la conferma nel prestigioso incarico.

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 29 luglio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 29 luglio 2013

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, il Vice Presidente Vicario Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando e i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto e Villa Daniele.

Assenti: Botter e Restagno.

Presenti inoltre Montorfano Guglielmo cassiere e Alioli Mario responsabile P.C.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

Viene osservato un minuto di silenzio in ricordo delle 36 vittime del tragico incidente stradale in Irpinia.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Attività della Commissione Sportiva.

Si è svolta a Carnago la gara per il trofeo sezionale con nove gruppi presenti con 48 Alpini divisi in 25 staffette. Soddisfazione di Montorfano per la riuscita della gara e per la buona premiazione finale. Ancora una volta Montorfano sollecita un vademecum comportamentale a livello sezionale per l'organizzazione e le modalità di premiazioni delle gare.

Il Consigliere Andrighetto relaziona circa la gara di regolarità per il campionato nazionale svoltasi a Pulfero in Friuli che ha visto la ns. Sezione presente con quattro squadre. Anche in questa occasione il Consigliere Andrighetto che ha partecipato alla gara, sottolinea come

alcune norme del regolamento di gara non sono state fatte osservare dagli organizzatori a discapito della regolarità della gara.

La commissione sportiva della Sezione, sollecitata dal Presidente Bertolasi provvederà ad un maggior controllo già dalla prossima gara sezionale di regolarità che si svolgerà a settembre a Varese. Il V.P. Vanoli chiede che anche la Commissione sportiva nazionale sia sollecitata ad una corretta applicazione dei vari regolamenti di gara.

Presentate da Andrighetto le nuove magliette delle squadre sportive.

Montorfano conferma che nessuna gara sportiva è in calendario per il prossimo mese di agosto, si riprenderà a settembre con il campionato nazionale di tiro a segno a Verona e di corsa individuale a Domodossola.

3) Comunicazioni del Cassiere.

Ancora bloccati i fondi raccolti per Haiti in attesa che ci vengano date istruzioni. Confermati i controlli sui pagamenti in corso, tutte le fatture sono state saldate, Montorfano sollecita i versamenti per la serata della solidarietà, ancora diversi gruppi non hanno versato quanto stabilito.

Il V.P.V. Bertoglio chiede che nelle prossime riunioni di Zona i consiglieri provvedano ad illustrare nuovamente gli scopi e i valori che hanno contraddistinto la scelta a suo tempo fatta da TUTTI i Capi Gruppo per la raccolta di fondi per questa manifestazione di notevole importanza morale (Borsa di studio Mons. Pigionatti).

4) Attività di Protezione Civile.

Attività sospesa per il periodo estivo, in preparazione il campo di A.I.B. in Liguria per l'ultima settimana d'agosto.

Terminata positivamente la settimana di A.I.B. in Puglia senza particolari segnalazioni.

Il V.P.V. Bertoglio relaziona sull'organizzazione dei Mondiali di canottaggio di settembre 2013.

Si stanno prendendo accordi per la cucina da campo e per il vettovagliamento. Sollecitati i consiglieri per fornire i volontari per i turni di servizio ai tavoli (giorni

5-6-7-8 settembre) servono circa 100 volontari da suddividere in turni giornalieri e orari.

5) Serata della Riconoscenza - 30 novembre 2013.

Esaminate le candidature dei Gruppi, si stabilisce di effettuare un sopralluogo per scegliere dove svolgere la serata.

5) Comunicazioni del Presidente.

La segreteria della Sezione rimarrà chiusa dal 3 agosto al 19 agosto.

Il consigliere Ceconello comunica di essere stato riconfermato come responsabile dei Magazzini A.N.A. della Protezione Civile Nazionale.

Il consigliere Ceriotti relaziona circa il Pellegrinaggio in Adamello, buona partecipazione di Alpini e Sezioni..

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 26 agosto p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

per il SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Roberto Spreafico Francesco Bertolasi

**Sabato
30 novembre 2013**

**Giornata della
"COLLETTA
ALIMENTARE"**

Gli Alpini e Simpatizzanti che intendono aderire, segnalino al Capogruppo o al Responsabile di Zona il loro nome, orario di presenza e supermercato dove vorrebbero prestare servizio.

Il Cappello Alpino è una garanzia e, dov'è presente, concorre a rendere più fruttuosa la raccolta.

Serata della riconoscenza 2013

33^{mo} Premio "PA' TOGN"

Fondo di solidarietà Mons. TARCISIO PIGIONATTI

Premiazione 26^a edizione Trofeo "Presidente Nazionale"

Sabato 30 novembre 2013 ore 21.00

Salone Auditorio dell'Oratorio S. Giovanni Bosco

Via Garibaldi - Caronno Varesino



PROTEZIONE CIVILE

Campo Scuola “Anch’io sono la Protezione Civile” (organizzato dalla Sez. A.N.A. di Varese in collaborazione con l’Amm. Comunale di Brinzio)

L’ultima settimana di Giugno (22-29) sul territorio del Comune di Brinzio, è stato allestito un campo di accoglienza di Protezione Civile, composto da 5 tende dormitorio, tenda refettorio, tenda segreteria e magazzino, container servizi e docce e cucina mobile da campo per dare ospitalità, per una settimana a 28 ragazzi/e di età compresa fra 11 e 14 anni provenienti dalle scuole medie inferiori della nostra zona, con lo scopo

far conoscere loro l’importanza della Protezione Civile in caso di calamità.

Sono state quindi programmate attività giornaliere condotte da docenti specializzati con inizio il mattino dopo l’alzabandiera e che si concludevano la sera con l’ammainabandiera.

Il sabato dopo il ricevimento e la sistemazione dei ragazzi negli alloggiamenti, la prima lezione si è tenuta presso la sala polifunzionale del Museo della Civiltà Contadina di Brinzio, dove l’assessore del Comune di Brinzio Roberto Piccinelli ha spiegato l’importanza e l’obbligo che ogni Comune abbia il “piano di emergenza” da attivare in caso di calamità.

La domenica il compito di far conoscere il territorio boschivo di Brinzio è stato affidato alle Guardie Ecologiche del Parco Campo dei Fiori che, con una passeggiata nei boschi circostanti al campo hanno spiegato ogni tipo di vegetazione presente.

Il lunedì mattina, ancora presso la polifunzionale s’è parlato di organizzazione dell’emergenza a livello Nazionale, docente Michele Longo, segretario della Protezione Civile A.N.A.; nel pomeriggio presso il parco del villaggio Cagnola della Rasa di Varese, docente Mauro Rotolo prima lezione di teoria e prove pratiche di “orientering”

Il martedì organizzazione di una tendop-

La prima Alzabandiera, presenti le Autorità Nazionali, della Sezione e del Comune.



li, docente Ettore Avietti coordinatore del 2° Raggruppamento A.N.A. (Lombardia-Emilia Romagna); nel pomeriggio con i Volontari della C.R.I. di Varese, lezione di primo soccorso e simulazione di incidente stradale con prove pratiche.

Il mercoledì giornata Antincendioboschivo (AIB) con Dario Bevilacqua DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) della Comunità Valli del Verbano, con le squadre AIB della Sez. ANA di Varese, PC di Cocquio Trevisago e l’elicottero Regionale AIB messo gentilmente a disposizione. I ragazzi hanno così potuto provare l’uso delle manichette, delle lance, hanno montato la vasca da dove, una volta riempita, l’elicottero ha potuto pescare acqua per una dimostrazione pratica di AIB.

La sera tutti all’Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli sito al Campo dei Fiori (VA) ad ammirare con il telescopio le

stelle e gli astri del firmamento.

Il giovedì è la giornata dedicata agli apparati radio con i Volontari A.R.I. guidati da Luigi Pietrobelli che dopo una lezione sull’uso delle radio e sul sistema di comunicazione in situazioni di emergenza, ha diviso i ragazzi in sei squadre facendogli poi fare prove di trasmissioni e collegamenti fra loro. Nel pomeriggio seconda lezione di “orientering” al villaggio Cagnola.

Il venerdì è il grande

giorno che tutti i ragazzi aspettavano. L’arrivo della Squadra Cinofili della Sez. ANA di Varese. Dopo la presentazione dei responsabili, dei conduttori e dei loro cani, dopo alcune prove di abilità e di ricerca persone con la partecipazione dei ragazzi, tutti al laghetto di Brinzio dove i cani di salvataggio in acqua hanno dato prova della loro capacità portando a riva un “bagnante” in difficoltà.

Nel pomeriggio esame finale con la formazione di sei squadre in collegamento radio con il Campo Base per la ricerca di disperso su terreno boscato con l’ausilio di cani da ricerca in superficie.

Il sabato è il giorno dei saluti. Ultimi impegni dei ragazzi la compilazione dei test di apprendimento ed i gradimenti sull’esperienza vissuta voluti dal Dipartimento e preparazione delle valige. Quindi a mezzogiorno tutti alla grigliata, ragazzi genitori e parenti insieme.

Quanto sopra, in breve, è il riassunto delle

attività didattiche che tutti i ragazzi hanno svolto durante la settimana, per loro una novità assoluta a cui si sono dovuti adeguare cambiando stile e regole di vita, senza cellulare durante il giorno e l’auto di papà e mamma per gli spostamenti... ma dai test di ingresso, di metà settimana e da quello finale abbiamo visto con piacere la metamorfosi e i miglioramenti fatti da tutti.

La giornata è stata così organizzata:

- ore 7.00 sveglia,

Il Presidente Naz. Sebastiano Favero, i rappresentanti della Sezione e del Comune di Brinzio all’Alzabandiera



PROTEZIONE CIVILE

Brinzio, 1 e 2 giugno - Campo Scuola di Protezione Civile per gli Alunni della Scuola Primaria "D. Piccinelli"

Nella maggior parte dei discorsi affrontati in questi anni è sempre più emersa la problematica di coinvolgere i giovani nelle nostre iniziative e, così incontro dopo incontro è nata l'idea del campo di Protezione Civile organizzato poi nelle date del 1 e 2 giugno. Abbiamo così deciso di partire dai più piccoli, vale a dire i ragazzi della Scuola Elementare Daniele Piccinelli di Brinzio, scuola che raccoglie oltre ai ragazzi del paese anche quelli di alcuni paesi limitrofi per un totale di circa 90 bambini.

Con il consenso e il contributo dell'Amministrazione Comunale e dei responsabili del Nucleo Protezione Civile della Sezione di Varese abbiamo coinvolto il personale scolastico e i genitori degli alunni per spiegare loro la nostra iniziativa.

Visto il largo consenso suscitato abbiamo così deciso di coinvolgere anche tutte le associazioni locali in modo da far vivere il tutto come esperienza collettiva dell'intero paese.

L'idea di fondo è stata quella di far vivere a bambini e genitori l'esperienza di trascorrere due giornate da "sfollati", giornate nelle quali non esistono televisioni, videogiochi, computer, ma tutto ruota attorno all'aiutarsi vicendevolmente dalla preparazione dei pasti, nei turni di pulizia del campo e dei servizi igienici a trovare forme di gioco per i piccoli ospiti della tendopoli.

Così, sabato mattina, 35 bambini si sono recati a scuola con libri e cartelle e, come in una qualsiasi mattina scolastica, alcuni accompagnati dai genitori, altri dai nonni, sono entrati in classe accolti da alcune insegnanti e dal personale del Comune.

Una volta fatto l'appello si è dato inizio alle lezioni e, dopo circa 30 minuti, è stato lanciato il segnale di allarme. In pochi minuti si è provveduto ad evacuare la scuola.

I bambini sono usciti diligentemente in fila indiana e tenendosi per mano hanno raggiunto il punto di raccolta dove è stato rifatto l'appello per essere certi che tutti fossero presenti.

Qui hanno trovato un paio di volontari che in divisa di Protezione Civile hanno spiegato loro cosa sarebbe successo da quel momento in poi e quindi raggiunto il luogo destinato alla realizzazione del campo abbiamo atteso l'arrivo degli uomini e dei mezzi di soccorso.

Di lì a poco una ventina di volontari e un buon gruppo di genitori hanno raggiunto l'area destinata alla realizzazione del

I volontari del Gruppo impegnati al Campo Scuola



campo e, dopo una breve introduzione, si sono iniziati i lavori di allestimento.

Ai bambini è stato spiegato che avrebbero mangiato e dormito in tenda e che fino a domenica non avrebbero più fatto ritorno a casa. Vi lasciamo immaginare la loro gioia a questa notizia.

Per tenerli impegnati abbiamo illustrato loro le diverse fasi di preparazione e di montaggio, oltre alla peculiarità delle diverse tipologie di tenda utilizzate, vale a dire pagode refettorio, cucina, dormitorio e tende pneumatiche dormitorio.

Man mano che le tende venivano pronte e con l'aiuto dei genitori che nel frattempo avevano portato sacchi a pelo e vestiario, gli abbiamo fatto montare le brande e prendere possesso del posto in tenda.

Giunto in fretta mezzogiorno, grazie all'Associazione pescatori che l'ha gentilmente offerto, si è pranzato al sacco spiegando loro che molte volte in caso di emergenza è una fortuna riuscire a mangiare e nella quasi totalità delle volte il primo pranzo che si consuma è quello al sacco.

Completato l'allestimento del campo con i container dei bagni abbiamo proseguito nel pomeriggio con una dimostrazione di intervento in caso di incendio boschivo.

Per rendere il tutto più aderente alla realtà abbiamo raggiunto la zona del lago di Brinzio e dato l'allarme e, prontamente, la squadra sezionale specializzata ha raggiunto la zona.

Si è proceduto quindi alla presentazione delle attività svolte dalla squadra e immaginato l'evolversi del finto incendio preparato.

Nel particolare era richiesto l'allestimento della vasca utilizzata per il rifornimento idrico degli elicotteri e dei moduli elitransportabili o carrellati. Anche in questa fase la partecipazione dei bambini è stata di tipo attivo: hanno montato e smontato la vasca, disteso manichette

e atteso pazientemente il turno per utilizzare le lance di spegnimento. Hanno visto pompare l'acqua dal lago alla vasca e da qui attraverso la pompa ad alta pressione in una zona posta più in alto. Un po' stanchi ma felici hanno fatto rientro in tenda giusto in tempo per riposare un po' e partecipare alla Santa Messa al campo.

Terminata la Mensa Eucaristica con la recita della preghiera del volontario, si è passati a quella alpina dove i cuochi del Gruppo di Brinzio si sono superati nella semplicità offrendo un ottimo

piatto di pasta seguito da un secondo di carne e relativo contorno.

Ma le sorprese per i bimbi non erano finite, un nostro socio alpino paracadutista e titolare di un agriturismo ci offriva dell'ottimo gelato artigianale da lui prodotto. Si raggiungeva così il punto più alto in termini di gradimento.

La serata si concludeva, grazie all'aiuto dei ragazzi del CSI di Brinzio e dei membri dell'Associazione Genitori, con una partita di calcio per i bimbi e con giochi di gruppo per le bimbe.

Per i genitori invece avevamo organizzato un incontro per la visione di un filmato dove erano raccolte alcune foto illustranti quanto fatto in tutti questi anni. Grazie alla presenza di Giotto Scaramuzzi, Coordinatore del Centro Operativo della Sede Nazionale, di Giovanni Civiletti, Vice Coordinatore sezionale e di diversi volontari veniva illustrata la nostra organizzazione. Si portava così a conoscenza i partecipanti dei tanti interventi di emergenza e di prevenzione svolti negli anni, suscitando consensi e apprezzamenti per quanto fatto.

Organizzati i turni di sorveglianza notturna dei volontari si andava a dormire: i bambini nelle tende pneumatiche, i genitori nelle pagode dormitorio ma la notte di inizio giugno a Brinzio può essere molto fredda per cui dopo poco tempo la preoccupazione maggiore era quella di alleviare la problematica. Qualche genitore tornava a casa a recuperare le coperte, mentre i volontari più navigati offrivano ai più sofferenti la loro giacca a vento, il loro maglione in pile o il sacco a pelo e decidevano di passare la notte in bianco.

Un buon caffè caldo di prima mattina e uno splendido sole facevano presto dimenticare le sofferenze derivanti dalla rigida temperatura notturna: 2°C.

Il buonumore riavvolgeva tutti.

PROTEZIONE CIVILE

La giornata iniziava così con l'alzabandiera nell'adiacente Parco delle Rimembranze e l'Inno Nazionale veniva cantato da tutti i presenti.

Nel frattempo ci avevano raggiunto i volontari dell'unità cinofila sezionale che coinvolgevano subito i bambini nelle loro attività, suscitando subito larghi apprezzamenti. Venivano allestite 3 squadre di bambini e volontari presentando loro i veri protagonisti dei loro interventi, vale a dire i nostri amici a quattro zampe.

Anche in questo caso i bambini non erano semplici spettatori ma protagonisti. Dopo aver spiegato loro le caratteristiche di ogni cane, i conduttori li nascondevano affinché i cani andassero a cercarli: ad ogni ritrovamento non si capiva chi era quello più felice tanta era la gioia. Il momento forse più particolare è stato senza dubbio quando abbiamo visto all'opera un Labrador per il soccorso in acqua. Dopo i primi esercizi di recupero di semplici oggetti il conduttore si buttava nelle acque del lago invitando così il cane a recuperarlo: è stato impressionante vedere lo spirito di obbedienza al comando e la forza di volontà di questi animali. Giungeva così il momento del pranzo che veniva offerto al campo da parte della

L'esercitazione con le unità cinofile



Pro Loco e la giornata si avviava così a conclusione.

In attesa che il pasto venisse pronto a tutti i bambini partecipanti veniva consegnato un piccolo attestato di presenza e i saluti finali venivano portati dal nostro Sindaco e dal nostro Capogruppo.

Siccome "l'appetito vien mangiando" non ci sembrava bello che solo una parte dei ragazzi della scuola avesse partecipato e così, grazie all'intervento della Preside, riuscivamo ad ottenere che le lezioni del lunedì mattina venissero svolte in tenda. La mattina 90 ragazzi della scuola prendevano possesso delle tende che venivano trasformate in aule e il giro di conoscenza del campo veniva fatto

utilizzando come "ciceroni" i bambini presenti nei giorni precedenti.

Concludendo ritengo che questa iniziativa debba servire ad ognuno di noi per capire le difficoltà legate al freddo notturno, il rischio di non avere più nulla. Ciò deve servire per far crescere sempre più in noi quello spirito di solidarietà che con il passare degli anni sembra andare a perdersi.

Permettami di ringraziare Mario Alioli per il supporto dato, Sergio Vanini e Sabrina Van Hoften sindaco e vice-sindaco

di Brinzio per l'instancabile e fattiva collaborazione, tutte le Associazioni di Brinzio che ci hanno messo del loro e soprattutto quei meravigliosi Volontari che hanno sacrificato tempo per realizzare questa splendida iniziativa.

Stefano Fianza

Caposquadra P.C. Gruppo di Brinzio

I numeri dell'iniziativa:

- 36 bambini partecipanti di cui alcuni in età prescolare,
 - 40 genitori,
 - 30 volontari di Protezione Civile e altrettanti di altre associazioni
- per un totale di circa 120 pasti sfornati ogni volta.

Campagna A.I.B. Liguria 2013 - Alassio

Anche quest'anno una nostra squadra di P.C. Alpina si è recata ad Alassio nell'ambito di intervento prevenzione incendi organizzata nel mese di agosto dalla P.C. Nazionale.

La squadra era composta da 4 volontari A.I.B. e 4 volontari generici. A noi è toccato l'ultimo turno dal 24 al 31 agosto e chiusura del cantiere.

Partenza il 24 Agosto con 1 mezzo della P.C. di Varese con relativo modulo A.I.B. e 1 altro mezzo della P.C. di Varese.

Dopo un viaggio tranquillo, sia per velocità che per traffico riscontrato, siamo giunti a destinazione presso

una ex palazzina della Capitaneria di Porto dove ci attendevano l'uscente Gruppo di Brescia per il cambio. Effettuato il passaggio di consegne prendevamo possesso della struttura preparando le brande per il meritato riposo dopo ogni intervento; nel frattempo ci raggiungeva anche il Gruppo Volontari Antincendio della Comunità Montana della Val Gandina (Bergamo) che ci avrebbe affiancato durante questa settimana.

Il cuoco Augusto prendeva possesso dei fornelli e già con il pranzo di mezzogiorno ci ha fatto capire che avremmo dovuto



fatigare parecchio per smaltire le buonissime pietanze che avrebbe preparato durante la settimana.

Domenica 25 primo intervento presso il Santuario "Madonna della Guardia" per bonificare il parco adiacente e pranzo offertoci dal Gruppo Alpini di Alassio nell'ambito della loro festa adiacente al Santuario; piccolo inconveniente è mancata l'acqua per cui la P.C. di Alassio ci ha chiesto di intervenire: occasione per collaudare l'efficienza del nostro modulo A.I.B.

Lunedì secondo intervento di pulizia sen-

tiero da Solva ad Alassio con sorpresa: per una incomprensione con l'Assessore del Turismo di Alassio si è intervenuti su un sentiero alternativo.

Martedì sveglia di buon ora per recuperare il tempo perso il giorno prima e grazie al buon ritmo e all'affiatamento da subito dei componenti del nostro Gruppo la pulizia del sentiero procedeva spedita così che Mercoledì portavamo a termine il 2° lavoro affidatoci. Nel frattempo il Gruppo di Bergamo interveniva presso il parco del Porto di Alassio.

Giovedì e Venerdì terzo intervento sul "Sentiero dell'Onda"

che da Alassio conduce ad Albenga. Finito il lavoro ci sentivamo stanchi ma gratificati sia per la visione del sentiero pulito che per i ringraziamenti di alcuni escursionisti che quotidianamente percorrevano a piedi o in mountain bike questi percorsi.

Sabato con il rientro a Varese si concludeva questa nostra bella "avventura" con gli auguri di ritrovarci ancora insieme, se non l'anno prossimo, negli interventi di P.C. durante l'anno.

Max P.

SPORT VERDE

Pulfero - 20 - 21 luglio 2013

Campionato Nazionale A.N.A. Marcia di regolarità

Sabato 20 luglio alle 7.00 del mattino partenza da Varese destinazione Pulfero, località situata al confine con la Slovenia, sezione ANA Cividale del Friuli, tra le valli del Natisone, zone alpine più belle del Friuli Venezia Giulia. In questa località si è svolto il 41° Campionato nazionale A.N.A. di Marcia di Regolarità a squadre Valida per il Trofeo Scaramuzza e Trofeo del Presidente Nazionale.

Arrivo a destinazione verso mezzogiorno a Pulfero; dopo pranzo tutti insieme ci siamo recati a Torcetta, frazione nelle vicinanze per espletare le pratiche di iscrizione e ritiro dei pettorali di gara.

In seguito abbiamo partecipato alla santa Messa di apertura della manifestazione celebrata nella stupenda grotta di san Giovanni d'Antro che racchiude nel complesso storico monumentale testimonianze d'arte Bizantine e Longobarde. Al termine della Messa ci siamo inquadriati per la sfilata con partecipazione di autorità civili e militari, Vessilli sezionali e Gagliardetti dei gruppi Alpini partecipanti alla manifestazione.

Come da programma giunti nella piazza principale di Torcetta, davanti al monumento ai caduti, alza bandiera, onore ai Caduti e discorsi delle autorità e un augurio a tutti da parte del nuovo Presidente nazionale ANA Favero.

Domenica alle 8.00 inizio della gara, partenze scaglionate e suddivise tra media Alta, più impegnativa e media Bassa.

Alcuni dei nostri atleti partecipanti alla gara.



Quattro le nostre pattuglie, una in media Alta e tre in media Bassa. La prima a partire alle 8,05 con il numero 74 la pattuglia composta da Egidio Gonzato e Daniele Pianaro Gruppo di Cassano M. e Maurizio Munaretto Cocquio Trevisago.

A seguire alle 8,48 la pattuglia 117 composta da Giulio Pedraioni, Alberto Nossà e dal sottoscritto Danilo Andrighetto, tutti del gruppo di Cairate.

Alle 9,05 con il numero 33 è la volta della pattuglia a media Alta composta da Roberto Brusa, Capolago, Gianfranco Benedetti, Carnago e Bruno Roncato, Malnate.

Ultima nostra squadra a partire alle 9,21 la pattuglia composta da Mario Barison e Andrea Carzaniga gruppo di Vedano Olona e Giorgio Bau' Cassano Magnago. Durante la marcia la giornata si è presentata ottima, soleggiata con una

gradevole temperatura. Non si sono verificati problemi né organizzativi né logistici. Verso le 15.00 terminata la gara ci siamo recati al tendone mensa per il pranzo alpino e assistere alle premiazioni a chiusura della manifestazione. **D.A.**

CLASSIFICA

Alpini della Sezione di Varese

Media Alta

36^ Varese A671,68 penalità
 Roberto Brusa..... Gr. Capolago
 Bruno Roncato,.....Gr. Malnate
 Gianfranco BenedettiGr. Carnago

Vince Vicenza B con 108,43 penalità
In tutto 44 pattuglie.

Media Bassa

50^ Varese C447,07 penalità
 Egidio Gonzato Gr. Cassano M.
 Daniele Pianaro Gr. Cassano M.
 MunarettoGr. Cocquio Trevisago

69^ Varese B592,19 penalità
 Mario Barison Gr. Vedano O:
 Andrea Carzaniga Gr. Vedano O:
 Giorgio Bau' Gr. Cassano M.

89^ Varese D1614,32 penalità
 Danilo Andrighetto..... Gr. Cairate
 Giulio Pedraioni.....Gr. Cairate
 Alberto Nossà Gr. Cairate

Vince Bassano E con 159,53 penalità
In tutto 91 pattuglie.

Classifica Sezioni

21^ Varese, su 31 sezioni. con 176 punti

1^ Brescia con 1225 punti

Mora - Zarantonello: che coppia!

Due Alpini della Sezione in vetta alla Val Formazza

Domenica 21 luglio sugli splendidi sentieri della Val Formazza si è svolta l'International Bettelmatt Skyrace, corsa in montagna di 33 km di richiamo internazionale che si corre per buona parte in territorio elvetico e praticamente sempre sopra i duemila metri di quota.

Al via anche due Alpini di Capolago, tali Maurizio Mora e Marco Zarantonello, due che di corsa se ne intendono e spesso tengono alti i colori sezionali ai vari campionati italiani ANA.

L'inverno lungo che ha lasciato molta neve sul percorso e le difficoltà altimetriche non fanno che restringere il gruppo degli aspiranti alla vittoria.

Fin dai primi chilometri di gara si capisce che la giornata è speciale: i due Alpini sono nel gruppo di testa a dettare il ritmo.

Mora sulla risalita del ripido ghiacciaio per raggiungere il Rifugio 3A stacca tutti

Maurizio Mora



ma una piccola indecisione sul percorso all'inizio della discesa forma un terzetto in testa alla gara.

Poco dopo restano in due.

A questo punto lo spirito Alpino porta il più fresco Maurizio a voler arrivare sul traguardo in compagnia dell'amico Marco. Nei pressi del rifugio Mores il sentiero torna però a salire e Zarantonello, preoccupato del rientro di altri atleti, ordina - nel vero senso della parola - all'amico di andare e godersi la meritata vittoria.

Non resta che obbedire, dopo pochi chilometri un Maurizio raggiante come non mai taglia il traguardo di Riale a braccia alzate e, dopo circa 4 minuti, la festa si completa con l'abbraccio all'amico Marco che riesce a conservare il secondo posto.

SPORT VERDE

Verona, 7 - 8 settembre 2013

Campionato Nazionale Tiro a Segno – Carabina e Pistola

Alle ore 10.00 di sabato 7 settembre ci siamo schierati fuori dal poligono di tiro a 50 metri presenti i vessilli di Verona e Varese con Valentino Carraro e Montorfano per l'Alza bandiera. Cerimonia sobria e veloce.

Alle 11 iniziano i primi turni di tiro sia al poligono di carabina sia al poligono delle pistole. I nostri primi concorrenti si cimentano al turno delle ore 14.00: Loris Spagnolo alla carabina e Giovanni Sinigaglia e Claudio Tagliabue alla pistola.

A Spagnolo i panini di soppresa sono stati indigesti ed il risultato conseguentemente è stato scarso: 261 punti; abitualmente 15 punti in più ci stavano. Al poligono di pistole i nostri concorrenti si difendono, ottengono risultati abbastanza buoni, ma in gara non riescono a esprimersi come negli allenamenti, anche se purtroppo quasi nulli, essendo chiuso il poligono di pistole di Varese.

A questi nostri rappresentanti si sono aggiunti Luca Boselli e Sergio Magugliani che effettueranno la gara domenica insieme a Gabriele Aries e a Mario Marchiorato. Alle 17 all'Arsenale ci si ritrova numerosi per iniziare la sfilata attraverso il Castel Vecchio ed arrivare in piazza Brà dove di fronte al monumento del 6° Reggimento Alpini si svolge la cerimonia ufficiale con deposizione corona e discorsi. Molti turisti e cittadini apprezzano con simpatia questa piccola



a sinistra sul podio Sergio Magugliani, 2° classificato Pistola Gran Master.

invasione di Alpini. L'occasione è anche per i nostri rappresentanti di sfoggiare la nuova polo rossa con le scritte in bianco, colori che rappresentano Varese.

Al termine in attesa di partecipare alla santa messa nella vicina chiesa di San Luca che sarà celebrata da Mons. Bruno Fasani, direttore de L'Alpino, abbiamo apprezzato questa magnifica piazza, dove si staglia l'Arena ed il palazzo del Municipio.

Dopo la santa Messa tutti al Circolo Ufficiali di Castel Vecchio dove all'aperto in riva all'Adige cena alpina rallegrata per tutta la serata da un valido fisarmonicista.

Domenica mattina i turni di tiro iniziano alle 8,30, la giornata è buona anche se verso

sera il tempo peggiorerà. I turni di tiro dei nostri rappresentanti sono gli ultimi intorno a mezzogiorno, l'attesa ad alcuni crea ansia, ma bisogna combatterla.

I risultati sono buoni, eccellente per Magugliani che nella pistola nella categoria Gran Master con 274 punti si classifica al secondo posto, mentre nelle carabine Aries con 286 punti è al quinto posto nella categoria Master e nono Marchiorato con 281 punti. Luca Boselli 21° nella categoria Open non riesce ad esprimersi al meglio, 274 punti sono al disotto delle sue qualità. Con tutti i risultati conseguiti la Sezione di Varese nella carabina Trofeo Gattuso si classifica con 841 punti al 10° posto, mentre con 794 punti nelle pistole Trofeo Bertagnoli Varese è al 7° posto su 18 sezioni.

Dopo un pranzo alpino, presso la struttura del poligono di pistole, si sono svolte le premiazioni alla presenza dei Consiglieri Nazionali A.N.A. Miotto e Spreafico, del presidente della sezione A.N.A di Verona Peraro, dell'assessore del Comune in rappresentanza del sindaco Tosi, del Presidente del Poligono di Verona. Numerosi i premi, di ottima fattura. Verso le 17 tutti a casa. Ringraziamo i nostri rappresentanti; se quest'anno non avessero partecipato in minor numero rispetto agli anni precedenti, probabilmente la Sezione avrebbe ottenuto migliore classifica.

G.M.

CLASSIFICHE CARABINA A TERRA

Categoria OPEN	32 concorrenti	21°	Boselli Luca	Gruppo Abbiate Guazzone	punti	274
"	vincitore della categoria		Facheris	Sezione Bergamo	"	296
Categoria Master	18 concorrenti	5°	Gabriele Aries	Gruppo Vedano Olona	"	286
"		9°	Mario Marchiorato	Gruppo Malnate	"	281
	vincitore della categoria		Calamina	Sezione Udine	"	290
Categoria Gran Master	33 concorrenti	23°	Loris Spagnolo	Gruppo Abbiate Guazzone	"	261
	vincitore della categoria - Campione A.N.A 2013		Isola	Sezione Udine	"	297

CLASSIFICHE PISTOLA STANDARD

Categoria OPEN	33 concorrenti	13°	Claudio Tagliabue	Gruppo Vedano Olona	punti	261
"	vincitore della categoria		Zanon	Sezione Vicenza	"	281
Categoria Master	23 concorrenti	10°	Giovanni Sinigaglia	Gruppo Bisuschio	"	259
	vincitore della categoria		Bellini	Sezione Verona	"	278
Categoria Gran Master	34 concorrenti	2°	Sergio Magugliani	Gruppo Busto Arsizio	"	274
	vincitore della categoria - Campione A.N.A 2013		Contessa	Sezione Torino	"	285



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



SPORT VERDE

Brinzio - 21 aprile 2013

Trofeo del Presidente - Gara di Corsa in montagna individuale

“Alle ore 10.00 in punto ci siamo schierati sulla linea dello start per la partenza verso la sfida domenicale contro noi stessi e la montagna, nonostante la tensione della gara, l'organizzazione di una competizione dove ci sono di mezzo gli Alpini riesce sempre a stemperare le velleità di rivalse verso il runner che ti sta vicino, quest'atmosfera alpina, che non finisce mai di affascinarci, è fatta di buon senso, sentimenti positivi e vita semplice. Questo mix di bontà ti fa assaporare il bello dello stare insieme, condito con una sana volontà di fare, rispettando le diversità altrui.”



Il gruppo di atleti alla partenza della gara

Con queste parole il presidente di Valetudo Sky Running Italia, Giorgio Pesenti, bene ha descritto l'atmosfera che si respirava al via della gara individuale di corsa in montagna di domenica 21 aprile dove al fianco dei 49 Alpini, che in rappresentanza di 12 Gruppi della Sezione di Varese disputavano la terza prova del Trofeo del Presidente Nazionale, si sono schierati anche 85 Amici degli Alpini per condividere fatica ed emozione del confronto sportivo dando vita alla competizione più partecipata degli ultimi anni di questa manifestazione.

Il percorso della lunghezza di 10,3 km, prevedeva un iniziale giro di lancio di 1800 m, con transito dalla zona di partenza, per poi inerpicarsi sulle pendici del versante nord del Campo dei Fiori sempre su strade ciottolate e sentieri, attraversando i ruscelli gonfi per le abbondanti piogge dei giorni precedenti, sempre immersi nelle faggete, caratteristiche dei boschi brinziesi; ad una prima salita dolce e corribile con un solo breve strappo impegnativo, faceva seguito un tratto di divertente saliscendi per poi gettarsi in una prima veloce discesa, breve intermezzo pianeggiante e su per la seconda impegnativa ascensione; spettacolare la seconda veloce discesa abilmente disegnata nel bosco e ultimi 500 m finali

pianeggianti fra le vie del paese.

Unanimi i consensi da parte degli atleti riguardo al percorso allestito con la consulenza “tecnica” di Atletica Verbanò ma soprattutto grazie al fondamentale lavoro della squadra della Protezione Civile e dei volontari Alpini, che per tutta la settimana precedente si sono impegnati per segnalare e renderlo sicuro e il giorno della gara erano presenti in numero cospicuo per presidiarlo adeguatamente. A tutti loro, dal più giovane di 14 anni ai vecchi che hanno voluto esserci con la bandierina in mano, non va solo un ringraziamento ma si meritano un caloroso complimento: Bravi! Senza il vostro impegno questa manifestazione non avrebbe potuto svolgersi.

Per quanto riguarda il risultato agonistico Maurizio Mora del Gruppo di Capolago che come primo alpino si aggiudica il Trofeo alla memoria di Valerio Piccinelli, precedendo Marco Zarantonello Gruppo di Capolago e Cristiano Marchesin Gruppo Cassano Magnago. Si aggiudica il Trofeo alla memoria del Ten. Vittore Sessa il Gruppo di Capolago dominando la classifica e imponendosi su Carnago e Brinzio, seguono Cassano Magnago, Malnate, Besano, Vedano Olona, Abbiate Guazzone, Bisuschio, Ferno, Leggiano Sangiano, Cocquio Trevisago.

Sul gradino più alto del podio della categoria vecchi troviamo Renato Pegorin, che per la prima volta difendeva i colori del Gruppo di Brinzio e Sabino Maffei, che può a ragione considerarsi la “bandiera”

del Gruppo data la sua storica appartenenza; tra di loro il cassanese Giuseppe Macchi. Ai piedi del podio Gennaro Anania 4° e a seguire un acciaccato Beppe “The President” Dascanio 7°.

Per gli amatori troviamo i già citati nell'ordine Mora e Zarantonello (Capolago) e Marchesin (Cassano M.), 5° il nostro Alberto Pini. Tra i senior Alfredo Antollini (Malnate) precede Daniele Andreoletti (Besano)

e Roberto Brusa (Capolago).

Presenti alla premiazione la moglie del compianto Ten. Sessa e la sorella dell'Alpino Piccinelli alle quali vanno i nostri ringraziamenti per la vicinanza dimostrata alla nostra manifestazione; il sindaco di Brinzio Sergio Vanini e i Consiglieri Sezionali Botter, Andrighetto e Ceriotti; fondamentale l'apporto del responsabile delle attività sportive della Sezione di Varese, Guglielmo Montorfano.

Infine qualche notazione personale: sono pochi coloro che possono dire di aver corso la gara che hanno contribuito ad organizzare, io sono orgoglioso di poterlo fare grazie ad un Capogruppo che trovi sul percorso con la cerata sotto la pioggia a tirare il nastro segnaletico, grazie al Presidente dalle poche parole ma col badile in mano; al Caposquadra che: *“Sì, non c'è problema passiamo di lì”* e al Segretario impegnato a segnalare nel “nulla”; emblemi di due realtà, il Gruppo ANA Brinzio e Atletica Verbanò, capaci di collaborare e come si diceva inizialmente di “assaporare il bello dello stare insieme, condito con una sana volontà di fare rispettando le diversità altrui.

Due gruppi che grazie alla capacità di collaborare tra loro coinvolgendo positivamente i loro numerosi associati possono raggiungere traguardi sportivi ed organizzativi impensabili se perseguiti singolarmente.

Marco Negri
Gruppo ANA Brinzio

SPORT VERDE

Carnago - 14 luglio 2013

Trofeo del Presidente - 15° Trofeo Giuseppe Mazzetti

Il Trofeo Mazzetti, giunto alla 15° edizione, valido quale prova per il Trofeo del Presidente, si è svolto sul tracciato tra gli avvallamenti del "Tenore" con piccole modifiche del percorso abituale ma in forma di corsa a staffetta. 38 Alpini di 9 gruppi e 14 Simpatizzanti si sono battuti in una bella giornata di piena estate.

La partenza ritardata di un quarto d'ora per cause organizzative (problemi al computer) poi alle 9,45 dopo l'appello per i primi frazionisti è stata data la partenza. La presenza di ottimi podisti di Gruppi diversi era la premessa per una gara molto competitiva, come effettivamente si è rivelato.

Al cambio il primo a sbucare dal bosco è il rappresentante di Cassano Magnago Marchesin con un minimo vantaggio meno di 30 secondi sui diretti inseguitori Negretto di Capolago A, Toniolo di Carnago A e Zarantonello di Capolago B. Seguono tutti gli altri primi frazionisti che con un tocco di mano lanciano i compagni a inseguire in primi.

All'arrivo le prime posizioni sono cambiate, il primo concorrente a tagliare il traguardo è Maurizio Mora del gruppo di Capolago A, precede Alessio Piatto di Carnago A e Giuseppe Macchi di Cassano Magnago A. Seguono tutti gli altri concorrenti, in meno di un'ora la gara è finita. Filippo Crosa al computer coadiuvato da Montorfano Ceconello e Bonin che hanno rilevato i tempi sia al cambio che all'arrivo, provvedono con alacrità per poter esporre l'ordine di arrivo prima delle premiazioni, coordinate dal Capogruppo di Carnago Sottoriva, con cesti di prodotti ben assortiti ai primi classificati e a tutti i gruppi. **G.M.**

Partenza della prima frazione della Staffetta.



Classifica Staffette Alpini

	1 ^a Frazione	2 ^a Frazione	Tempo Totale
1 Capolago A	Negretto 19' 01"	Mora..... 19' 00"38' 01"
2 Carnago A	Toniolo..... 19' 19"	Piatto..... 20' 06"39' 25"
3 Cassano M. A	Marchesin..... 18' 58"	Macchi..... 20' 48"39' 46"
4 Capolago B	Zarantonello 19' 26"	Torelli..... 20' 37"40' 03"
5 Brinzio A	Pini 20' 23"	Pegorin..... 21' 13"41' 36"
6 Malnate A	Roncato..... 22' 04"	Colasurdo..... 20' 15"42' 19"

Seguono altre 13 staffette tra le quali, oltre ai gruppi suddetti, troviamo Besano, Vedano Olona, Abbiate Guazzone, Ferno.

Trofeo del Presidente

1° Capolago punti 25	2° Carnagopunti 22	3° Cassano M.punti 20
4° Brinzio..... punti 18	5° Malnatepunti 16	6° Besanopunti 14
7° Vedano O.... punti 12	8° Abbiate G.....punti 10	9° Ferno.....punti 10

Premiazione della squadra terza classificata.



Commissione Sportiva

AVVISO PER I GRUPPI CHE ORGANIZZANO GARE

I Gruppi interessati ad organizzare gare competitive da validare per il Trofeo del Presidente anno 2014, devono comunicarlo entro il 19 novembre prossimo, inviando il programma di massima con la data di effettuazione della manifestazione,

- o tramite e-mail indirizzato a vares@ana.it
- o con lettera indirizzata alla Commissione Sportiva della Sezione di Varese

La Commissione vaglierà le richieste da proporre al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, dopo approvazione, diramerà il Calendario ufficiale 2014.

La Commissione Sportiva

SPORT VERDE

Ferno - 23 giugno 2013

5° Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m.

Il Trofeo Grandinetti, giunto alla 5° edizione, ha registrato anche quest'anno una copiosa affluenza di atleti partecipanti e pubblico.

L'avvenimento, valido per il Trofeo del Presidente Nazionale ANA, ha visto in gara coppie di atleti podisti e mountain-bike. In totale le staffette partecipanti sono state 30, delle quali 21 formate da Alpini appartenenti a 10 Gruppi e 9 da Simpatizzanti. I primi frazionisti a partire dalla Dogana Austroungarica in Tornavento di Lonate Pozzolo sono stati gli atleti con mountain-bike che, dopo due giri di gara, hanno passato il testimone al podista che ha effettuato un solo giro.

La competizione è stata avvincente, già dal primo giro di mountain-bike l'Alpino Zanasca della staffetta Malnate A transita al traguardo con un buon margine su i primi inseguitori che ha mantenuto fino alla fine consegnando il testimone all'Alpino Antollini che con scioltezza è andato al traguardo aggiudicandosi la vittoria.

La frazione di mountain-bike è stata determinante, il vantaggio conseguito da Zanasca era molto significativo e nella frazione di corsa gli inseguitori hanno sì rosicchiato alcuni secondi ma non sufficienti a colmare lo svantaggio.



Un momento delle Premiazioni.

Hanno prestato un valido aiuto al buon esito della gara: la CRI di Gallarate, i Sommozzatori, i Carabinieri in Congedo, volontari dei Gruppi Alpini di Busto Arsizio, Lonate Pozzolo, Castellanza e la polizia locale dell'Unione dei Comuni di Ferno e Lonate Pozzolo. Il capogruppo Marco Marini, il vice Celestino Cirolini, la madrina Gianfranca Bertoni con alcuni Alpini fernesì ed il Sindaco Mauro Cerutti hanno consegnato i premi ai vincitori ed una targa ricordo alla famiglia Grandinetti, mecenate della manifestazione.

M. Martignoni

CLASSIFICA 5° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

Classifica Staffette Alpini

	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1	Malnate A Zanasca 35' 27"	Antollini 26' 07"	1 01' 34"
2	Carnago A Toniolo 37' 50"	Granfo 25' 43"	1 03' 33"
3	Capolago A Zarantonello 41' 48"	Mora 24' 46"	1 06' 31"
4	Brinzio A Pozzo 40' 53"	Pegorin 26' 51"	1 07' 44"
5	Vedano O. A Frigerio 40' 58"	Cordoni 27' 23"	1 08' 21"

Seguono altre 16 staffette tra cui:

Besano, Cassano Magnago, Ferno, Busto Arsizio, Abbiate Guazzone.

I Migliori di Mountain-bike

1°	Zanasca Malnate A 35' 27"
2°	Toniolo Carnago A 37' 50"
3°	Cirla Malnate B 39' 44"

I Migliori di Corsa

1°	Mora Capolago A 24' 46"
2°	Granfo Carnago A 25' 43"
3°	Antollini Malnate A 26' 07"

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Albizzate

Escursione alla Linea Cadorna di Ornavasso

Continuano le visite ai siti della linea Cadorna. Sabato 10 agosto 2013 è stata la volta di Ornavasso. Il gruppo di escursionisti era composto da 28 persone tra Alpini e Simpatizzanti, accompagnati dal locale capogruppo Massimo Ferno.

L'escursione è iniziata da punta Migliandone, dove sono state recuperate dagli Alpini diversi tratti di trincea che originariamente facevano da sbarramento tra il fiume Toce e la ferrovia. Tale recupero è stato ancor più difficoltoso per l'enorme quantità di sedimenti depositati negli anni dalle esondazioni del fiume.

Proseguendo siamo saliti in località forte di Bara percorrendo l'impegnativa mulattiera che in ventidue tornanti



porta alle postazioni di tiro, su alcuni di questi tornanti si sviluppano trincee con appostamenti di mitragliatrici e fucilieri a difesa della bassa val d'Ossola.

Dopo aver pranzato nella struttura messa a disposizione dal Capo Gruppo Massimo, ci siamo recati, percorrendo un

breve sentiero nel bosco, alla cava trecentesca dalla quale si estraeva il marmo che per la sua durezza e venatura fu utilizzato per la realizzazione della facciata e della pavimentazione del Duomo di Milano.

La cava è rimasta attiva fino agli anni settanta e tuttora a distanza di alcuni anni viene estratto ancora del materiale, all'interno la temperatura si aggira costantemente attorno ai 9°C.

La visita è stata particolarmente interessante sia per l'ambiente suggestivo che per le informazioni che l'alpino Massimo ci ha dato.

La giornata si è conclusa con la visita al santuario della Madonna del Boden.

Un ringraziamento particolare all'amico Massimo per la sua disponibilità.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo 35° di Fondazione del Gruppo

Il nostro gruppo è stato fondato (quasi per gioco) nel 1978 su iniziativa del compianto Alpino Masiero Udino "primo capogruppo", con la collaborazione di altri Alpini e Simpatizzanti, così siamo arrivati nel 2013 al 35° anno di fondazione.

Si sono alternati nell'incarico di Capo Gruppo: Giaretta Danilo, Tagni Mario, Sartorello Giuseppe e Gardoni Giuliano, attualmente in carica.

La manifestazione si è svolta sabato sera 8 giugno scorso con l'Alzabandiera, la deposizione della Corona in memoria dei Caduti della 1^ e 2^ guerra mondiale, breve corteo verso la chiesa con il gonfalone del Comune di Besozzo accompagnato dal sindaco Dott. Riccardo Del Torchio, il vessillo della sezione di Varese scortato dal Vice Presidente vicario Bertoglio Luigi e dai consiglieri sezionali Vanoli, Alioli, Ceriotti, Foglio Para, Cadario Armando (responsabile Zona 7) Spreafico Roberto (segretario zona 7), 12 gagliardetti di altri Gruppi e numerosi Alpini e simpatizzanti. La Santa Messa è stata celebrata da Don Flavio della comunità pastorale San Nicone Besozzi e accompagnata dal coro parrocchiale "Madonna delle Cime. Al termine della cerimonia presso la sede del gruppo è avvenuta la consegna di una pergamena con medaglia commemorativa

Il Vice Presidente Vicario Luigi Bertoglio consegna l'Attestato del 35° al Capo Gruppo Gardoni.



alle autorità civili e religiose, agli alfieri dei gagliardetti e a tutti i soci Alpini e Simpatizzanti ultra ottantenni del nostro Gruppo. Dopo brevi discorsi e saluti, aperitivo per tutti.

La serata è continuata in allegria con musica, canti e gustando le prelibatezze

dello stand gastronomico allestito dai nostri Alpini.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e coloro che hanno collaborato per realizzare la nostra festa.

Sessa Giancarlo

Gruppo Alpini di Golasecca 40° di Fondazione del Gruppo

Sindaco, Madrina e Capo Gruppo rendono onori alla targa ai Caduti.



Il giorno 01 settembre 2013 il Gruppo Alpini di Golasecca ha festeggiato il 40° di Fondazione del Gruppo, un giorno importante e molto significativo per noi Alpini e per il nostro paese, un momento per ricordare l'impegno di tutti gli Alpini presenti e di coloro che da lassù vegliano su ognuno di noi.

Un sentito ringraziamento a tutte le autorità civili e militari presenti, al nostro presidente di Sezione Francesco Bertolasi, ai Consiglieri sezionali, a tutti i Gagliardetti dei Gruppi e ai Labari delle associazioni intervenute, al nostro Sindaco Maria Maddalena Reggio, al Parroco Don Oliviero, alla nostra Madrina Antonella Torrani e al Corpo musicale A. Viotti di Golasecca,

che ha accompagnato la cerimonia e lo sfilamento.

Grazie per aver contribuito ancora una volta a tener alto l'onore degli Alpini.

**il Capo Gruppo
Graziano Guerra**

La delegazione della Sezione all'Alzabandiera.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castronno Sui sentieri della memoria 2013



Anche quest'anno il nostro Gruppo Alpini, nell'ambito delle attività programmate, ha realizzato l'iniziativa denominata "SUI SENTIERI DELLA MEMORIA 2013", una escursione con base a Bassano del Grappa e pellegrinaggio al Sacrario militare di Cima Grappa, a quota 1776 m slm.

Già da alcuni anni il Gruppo Alpini di Castronno organizza iniziative di questo tipo che prevedono visite nei luoghi simbolo di Memoria per tutti noi. Posti colmi di ricordi per quanti hanno fatto la naja nelle TT.AA., tra quelli incomparabili scenari, riscoprendo e amplificando il nostro modo di essere e di sentire, per quanti credono ancora nei valori dell'alpinità, in quei luoghi carichi di significato che hanno visto attivi protagonisti i nostri soldati, sia in tempo di pace che nei due conflitti mondiali, in particolare quello della Grande Guerra 1915-18.

Località, siti e sentieri mai agevoli che, spesso, hanno visto calcare anche i nostri passi su quei monti, su quelle croce, durante il periodo della nostra vita militare, a cui torniamo con nostalgia, spesso dopo anni, a riveder quegli indimenticabili paesaggi mozzafiato. Ricordi mai sopiti dal tempo inesorabilmente trascorso, ma ancora vividi nella nostra memoria di una passata, indimenticabile gioventù.

Territori carichi di storia e di memoria nelle nostre belle montagne italiane, sovente mute testimoni di vicende, situazioni e condizioni memorabili, delle gesta eroiche e il sacrificio di tante giovani vite spezzate nel fiore degli anni nel dovere dolorosamente compiuto per la Patria e l'Unità d'Italia. Così quest'anno, dopo il Leiten di Asiago 2012, ci è parso appropriato recarci al Sacrario di Cima Grappa in mesto pellegrinaggio, a rendere omaggio ai Caduti dell'Armata del Grappa e così rendere Onore a quegli uomini valorosi, caduti per tener fede al giuramento di fedeltà alla Patria, fecondo

esempio di dedizione.

Il Grappa, un importante tassello nell'epopea del Grande Conflitto 15/18 che, con l'Ortigara e il Pasubio ne fanno indimenticabili luoghi di memoria, su quelle montagne vicentine che hanno visto protagonisti i soldati dei paesi belligeranti impegnati in una logorante guerra di trincea per conservare le posizioni, con attacchi e contrattacchi alle linee nemiche con numerosi Caduti da ambo le parti. Con queste premesse abbiamo organizzato la trasferta in Bus a Bassano del Grappa, dal 13 al 15 settembre, ottenendo la preventiva autorizzazione ad effettuare il programmato Pellegrinaggio al Sacrario del Grappa dal Ministero della Difesa/ONOR CADUTI, nel rispetto della recente direttiva del nuovo Presidente ANA Sebastiano Favero, secondo la quale le richieste per effettuare qualsiasi cerimonia ufficiale, devono passare dalla Sede nazionale ANA.

Una tre giorni densa di impegni per tenere il passo con il programma previsto.

All'arrivo visita a Marostica, poi al pomeriggio al museo del Canova a Possagno con puntata ad un agriturismo del luogo per i prodotti tipici e dopo cena al Ponte degli Alpini per sorseggiare la "tagliatella". Sabato il pellegrinaggio di Cima Grappa, assistiti dalla guarnigione militare ivi dislocata a presidio del Sacrario, messaci a disposizione dal Ministero della Difesa, presenti i volontari Alpini della Sezione di Bassano a sup-

porto degli escursionisti. Una cerimonia sobria, con corteo dalla Caserma Milano e deposizione della corona sulla stele del Gen. Giardino al centro del Sacrario italiano, Onore ai Caduti dell'Armata del Grappa e preghiera letta da chi scrive.

Il tutto in silenzioso e commosso raccoglimento dei presenti, poi alla volta della chiesetta "Madonna del Grappa" che sovrasta il Sacrario italiano, percorsa la via degli eroi, visita al cimitero austro-ungarico sulla vetta. Dopo l'intermezzo per il pranzo al Rifugio "Bassano", visita al museo e videoteca "Armata del Grappa" e alla Galleria Vittorio Emanuele che attraversa la cima sotto i due cimiteri e porta alle postazioni corazzate sul versante della Valsugana e del Piave, con postazioni in galleria aperte, che spaziavano anche verso l'altipiano dei Sette Comuni.

Una splendida giornata di sole ci ha assistito con un vento teso che ha sgombrato il cielo dalle nubi ci ha fatto ammirare un panorama incomparabile che spaziava fin sulle Dolomiti di Brenta, sul Paneveggio e oltre la valle del Piave e naturalmente sulla pianura vicentina. La domenica partenza per Asolo, arroccato tra le colline trevisane, visita alla cittadina e alla sua splendida Rocca. Poi il trasferimento a San Martino-Solferino, dopo Verona, per il pranzo sulla via del ritorno, dove, purtroppo, il tempo si è guastato, ha concluso il nostro peregrinare in questo viaggio tra storia e memoria. Lunedì, ho inviato via e-mail i ringraziamenti per l'assistenza ricevuta al Colonnello Comandante della guarnigione al Sacrario, che a sua volta ci ha prontamente ringraziati della visita, stupito soprattutto del fatto che ci sia ancora qualcuno che ricorda i nostri Caduti, fatto molto raro, pare, di questi tempi. Ragion per cui invito anche altri Gruppi Alpini ad azioni di questo tipo.

E... scusate per il sollecito disturbo!

rodallavalle



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano Il Morbegno al Rifugio

Proprio così, domenica 30 giugno gli ex commilitoni del battaglione Morbegno caserma Menini di Vipiteno si sono dati appuntamento al rifugio Carabelli di Oggiona con Santo Stefano. Il solito "tam tam" alpino chiama alpino, ha funzionato ancora, più moderno con cellulari e internet. La nostra penna nera preziosa antenna ha captato il segnale di raduno ed una cinquantina di Alpini, provenienti dalle province di Sondrio Como Bergamo e Brescia, si sono ritrovati presso la

nostra sede. Un momento particolare dove rievocare vecchi ricordi di giovani soldati che insieme nella buona sorte e nelle avversità hanno trascorso in quel di Vipiteno. Era bello vedere quei gruppetti di uomini come tanti fuocherelli accesi qua e là nell'aria feste del rifugio, bruciare entusiasti un tempo di un giovane passato. I discorsi sempre quelli di noi ex militari Alpini; il giuramento, la caserma, gli ufficiali, i sottufficiali, i muli, le guardie ecc... come vecchi dischi di

vinile che all'occorrenza si ascoltano sempre volentieri. Terminati i saluti i vari gagliardetti presenti hanno preso posizione sul palco attorniano l'altare da campo allestito per la S. Messa voluta per l'occasione che è stata celebrata da Don Giancarlo Leva ed accompagnata con canti liturgici dalla corale S. Cecilia di S. Stefano. Un grazie di cuore a tutti per la vostra collaborazione e la fedeltà per le nostre feste alpine. Un arrivederci

Guerini Daniele

Il Raccolto

I valori seminati nei cuori dei nostri bambini durante la serata in quella suggestiva manifestazione "Il valore di un gesto". Realizzata nella nostra chiesa parrocchiale di Santo Stefano hanno dato i loro frutti. Sono stati raccolti nel pomeriggio del 4 Giugno al Rifugio Carabelli presso la nostra Sede.

Un alternarsi di poesie e canti elaborati dei nostri bambini delle due scuole elementari G. Cantore e Cesare Battisti.

Le insegnati hanno svolto un ottimo lavoro

di squadra e gli alunni coinvolti hanno dato il massimo, spingendo la loro fantasia nel rievocare con parole semplici grandi valori che ci rappresentano in tutto il mondo, sia come militari che come cittadini.

Le sorelle Macchi presenti alla cerimonia sensibilmente commosse da questo spontaneo gesto di patriottismo hanno premiato il lavoro portato avanti dalle nostre insegnati ma soprattutto dalla buona volontà dei nostri bambini di Oggiona S. Stefano.

A nome del Gruppo Alpini ancora una volta ringrazio tutti per la vostra partecipazione.

Riprendendo una frase che ho citato, orgogliosamente, durante la manifestazione: *"Il nostro sarà un piccolo comune ma ha un grande cuore, il cuore dei nostri bambini che pulsa nel futuro"*.

Grazie, arrivederci,
Siete stati meravigliosi.

Guerini Daniele

Gruppo Alpini di Vedano Olona 2 Giugno - Festa della Repubblica

Da molti anni il nostro Gruppo è parte attiva con l'Amministrazione comunale nella manifestazione celebrativa di questo importante evento storico, che prende avvio con l'alzabandiera davanti al Monumento degli Alpini. Segue quindi una breve sfilata per raggiungere la "piazzetta della pace" dove ha luogo la parte istituzionale con l'intervento del signor Sindaco che ha messo in evidenza le gravi difficoltà che da tempo gravano sul nostro Paese e in particolare sulle realtà locali e conseguentemente la necessità di fare "comunità" per poterle superare.

Noi Alpini siamo sempre presenti perché fortemente convinti dei valori fondamentali che hanno ispirato i padri costituenti e perché crediamo di doverne dare testimonianza alle future generazioni. Ma a quali generazioni?

Mi sia consentito un piccolo sfogo personale perché il cuore è velato di amarezza. Infatti, non so se per motivi burocratici, contrattuali, sindacali o quant'altro, essendo consuetudine celebrare la ricorrenza di domenica, è venuto a mancare l'elemento più importante: i nostri ragazzi delle scuole dell'obbligo. Quindi a chi diamo testimonianza, a chi tramandiamo i

valori della nostra Costituzione, e come possiamo essere comunità unita?

Non dobbiamo tuttavia abbandonarci allo sconforto, ma forti delle nostre tradizioni dobbiamo continuare a perseverare e a

credere che, come ci hanno insegnato i nostri Padri, possiamo trasformare questa società per farla diventare un grande Paese.

Sa.Ga.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Viggiù-Clivio Ortigara, il ritorno ai nostri “Padri”

Alla prima Adunata Nazionale dei 1920, furono poste le premesse e punto di riferimento per tutti gli Alpini da quel momento in poi. Non bastarono oltre 10 battaglie dell'Isonzo per capire che la tattica del Gen. Cadorna era obsoleta di scuola ottocentesca e che provocava autentici disastri. Tornando all'Ortigara, fu proprio a causa di ordini assurdi e dispotici del Gen. Cadorna che tra l'altro aveva il più totale disprezzo verso la truppa ed i suoi ufficiali subalterni, per non parlare poi dell'incompetenza tattica dimostrata dai Generali Manbretti e Montuori che portarono alla disfatta e conseguente perdita dell'Ortigara.

La battaglia dell'Ortigara, finiva così coll'aver pagato, tra morti, feriti e dispersi ben 28.000 uomini, di cui 13.000 Alpini. Le vallate del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, furono spogliate dei loro figli migliori.

Anche quest'anno, come ormai da parecchi anni, il Gruppo Alpini Viggiù - Clivio, ha voluto essere presente al pellegrinaggio in Ortigara con 9 presenze, e partecipando sabato 13 alla cerimonia della deposizione della corona dell'Associazione Nazionale Alpini al Sacrario del



Leiten di Asiago con la presenza di tutto il Consiglio Nazionale presieduto dal neo Presidente eletto Favero.

Noi con il Vessillo Sezionale ed il gagliardetto del Gruppo.

Sempre sabato, ci ha raggiunto il Coro Stella Alpina-Valceresio, con la direttrice Manuela Cirila, che in serata si è esibito al cinema-teatro di Canove, con un concerto di canti alpini e popolari e così si completava una bella giornata con musica ed una deliziosa cena offerta dagli amici Alpini di Canove. Il Coro continuava alla domenica, la sua gita a Bassano del Grappa.

Per quel che riguarda la rappresentanza del Gruppo Alpini Viggiù-Clivio domenica mattina, molto presto, siamo saliti in Ortigara per assistere alla Messa alla Colonna Mozza, con il Labaro Nazionale, con il Presidente Favero e rappresentanti militari austriaci e sloveni, che onoravano con gli Alpini tutti i Caduti dell'Ortigara. Noi, presenti alla Colonna Mozza per prestare fede alla scritta che vi è incisa: “PER NON DIMENTICARE”

Ciceri Luigi

Gruppo Alpini di Besano PEDALADUNATA 2013

La squadra sportiva del Gruppo Alpini Besano non poteva tirarsi indietro dopo le esperienze delle precedenti adunate: Bergamo, Torino, Bolzano! Sulla cartina topografica un'altra bandierina quest'anno andava messa: Piacenza!

In 6 ore di palmerina, circa 180 km percorsi, Andreoletti, De Bastiani e Lipani raggiungono il comando tappa piacentino con il tricolore al collo e cappello Alpino sul manubrio. Lungo il naviglio ticinese i mattinieri pescatori, guardandoci stupiti, domandano cosa stiamo facendo così abbigliati e fieri del nostro spirito alpino rispondiamo che ci stiamo recando all'adunata; le loro incitazioni ci spronano a continuare la nostra pedalata sotto il caldo sole.

All'arrivo il vice capo gruppo ci accoglie con foto ricordo e tanta emozione! Durante il brindisi, tra un canto e l'altro, si pensa già alla prossima trasferta in palmerina a Pordenone.

Alpino Andreoletti Daniele



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardano al Campo Saluto a don Erasmo Rebecchi

Dopo sei anni di servizio come vicario parrocchiale presso la nostra comunità, don Erasmo Rebecchi ha avuto nuovo incarico nella comunità pastorale di Brugherio.

Particolarmente vicino agli Alpini, in quanto, prima di diventare sacerdote, ha prestato servizio come sottotenente di complemento presso il battaglione Edolo alla caserma Rossi di Merano. Partecipava attivamente alle attività del nostro Gruppo e della sezione. Sacerdote zelante, nella sua persona si vede il carisma vocazionale unito alla sua formazione alpina, facendolo così portatore dei valori delle nostre tradizioni in tutti gli ambiti del suo ministero.

Domenica 15 settembre l'abbiamo salutato durante la S. Messa solenne della mattina, alla presenza dei Gruppi della Zona 3, di quelli vicini, del Presidente di Sezione e della rappresentanza del Gruppo di Brugherio.

È per noi un amico che siamo contenti di aver incontrato lungo il nostro cammino; a lui sono rivolti i migliori auguri per il suo nuovo incarico: che possa essere per la comunità di Brugherio e per il suo Gruppo Alpini, quello che è stato e che è per noi.



Gruppo Alpini di Carnago Festa nel Bosco con Anniversari di Matrimonio

Non solo vino e salamini alla Festa del Gruppo di Carnago.

Domenica 21 luglio quattro coppie di Alpini e Simpatizzanti hanno voluto festeggiare significativi anniversari di nozze durante la Santa Messa al campo officiata dal nostro cappellano militare Don Franco Berlusconi e accompagnata dal coro "Amici della Montagna" di Origgio.

Attornianti dagli Alpini del Gruppo e dagli alfieri con gagliardetto, della Zona 5 e non solo, l'Alpino Sottoriva Luigino e la consorte Rudello Gina hanno ricordato il loro 50° anniversario di matrimonio, Ferrari Luigi con Menegazzo Luciana il

45°, Pierino Busatta con Busato Sara e Guidolin Giancarlo con Tadeo Mariarosa, madrina del nostro gruppo, il 40°.

Durante l'omelia, qualche lacrimuccia ha rigato il volto degli sposi, soprattutto allo scambio delle fedeli ..., poi tutta l'emozione si è dissolta quando Don Franco ha invitato le coppie a scambiarsi un bel bacio "alla francese".

Testimoni d'eccezione il Sindaco di Isola Vicentina Dott. Massimo De Franceschi, che è intervenuto alla Festa del nostro Gruppo con gli Alpini del Gruppo gemellato di Torreselle, frazione appunto di Isola, il Sindaco di Carnago, Dott. Maurizio

Andreoli Andreoni, il consigliere della Sezione Fernando Ceconello nonché una coppia di sposi novelli Mimmo Palmieri ed Elisa Speroni, figlia del nostro socio alpino Mario, che si erano sposati proprio il giorno prima.

Ai festeggiati il Gruppo Alpini di Carnago ha fatto dono di un bouquet di fiori e un manufatto ricordo in ceramica.

Quindi i festeggiamenti sono continuati presso l'area feste, con parenti e amici, con lauto pranzo alpino con tanto di torta nuziale.

Gruppo Alpini Carnago



ANAGRAFE ALPINA



Angelo Orlandi

Angelo Orlandi, ultimo nostro socio fondatore, è andato avanti.

Gli Alpini e Simpatizzanti del **Gruppo di Capolago** partecipano al dolore delle figlie Laura e Luciana e porgono sentite condoglianze.



Antonio Magnoli

Penso di rappresentare il pensiero di tutti gli **Alpini di Ferno** dicendo che la perdita di **Antonio Magnoli**, colonna portante del Gruppo, lascerà un vuoto nel cuore di tutti noi.

Vuoto che cercheremo di colmare tenendo vivi l'esempio della sua dirittura morale e il suo comportamento.

Esempio di coscienza civile, di coscienza alpina, in Lui erano connaturati vivi i valori della Patria, della libertà, della sobrietà, della gratuità e della fratellanza che contraddistinguono il vero alpino, il vero uomo.

Con riconoscenza ricordiamo i 40 anni in cui è stato segretario del gruppo e tutta l'opera compiuta per il "bene del fare" mirando sempre al bene comune.

Un abbraccio caloroso ai suoi famigliari,
Grazie Antonio

il Capo Gruppo Alpini Ferno
Marco Marini

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago è vicino al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'**Alpino Rech Rino** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge sentite condoglianze a Mauro e Donato per la scomparsa del caro papà **Lido**, Alpino fondatore del nostro Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Arcisate con profondo dolore annuncia la scomparsa dell'**Alpino Fieni Angelo** ed esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano ricorda con stima e affetto il Socio Consigliere **Dal Chiavon Luigi**.

AMICI "andati avanti"

Ai familiari dell'**Amico Cesare Besozzi** l'espressione del più vivo cordoglio dal **Gruppo Alpini di Laveno Mombello**.

LUTTI FAMILIARI

Gli Alpini e i Simpatizzanti del **Gruppo di Capolago** sono vicini all'amico e socio **Luigi** e alla **moglie Maria** e partecipando al loro dolore, per la perdita delle rispettive madri, formulano le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago esprime sentite condoglianze al socio Alpino **Piccolo** Luca e famigliari per la scomparsa del **nonno Giuseppe**.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro è unito al dolore del socio Alpino **Almasio Angelo** per la perdita della cara **mamma Adele**. Sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge sentite condoglianze a **Taddei** cav. Piero reduce della campagna di Russia per la scomparsa della cara **moglie Mariuccia**.

Il Gruppo Alpini di Castronno porge le più sentite condoglianze all'aggregato Cavazzin Enzo e ai suoi famigliari per la scomparsa del caro **zio Poroli Luciano**.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa al dolore del socio **Tavernelli** Daniele per la scomparsa della **mamma** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Mornago partecipa profondamente commosso al dolore del Socio e Capogruppo **Tenconi** Gianluigi per la scomparsa della cara **mamma**.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio porge le più sentite condoglianze all'**Alpino Case** Italo per la scomparsa del **padre Giuseppe**.

Il Gruppo Alpini di Venegono Inferiore partecipa al dolore del socio Alpino Alberto **Scaramuzza** per la scomparsa della **mamma**.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dell'amico Piergianni **Lago** e dei suoi familiari, per la scomparsa della **mamma**.

Gli **Alpini di Monvalle**, porgono le più sentite condoglianze al socio Alpino Marco **Costantini** e familiari, per l'improvvisa dipartita del caro **papà Umberto**.

Il Gruppo Alpini di Brunello porge le più sincere condoglianze al nostro Capo Gruppo Gropelli Bruno e a tutti i suoi familiari per la perdita del padre e nonno **Gropelli Paolo**.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del socio simpatizzante Masciochi Angelo per la scomparsa della cognata **Pescante Maria Rosa** e porge sentite condoglianze unitamente ai famigliari e parenti tutti.



"Scarponcino" a **Capolago**: la signora Anna ha dato alla luce **Marco**.

Alla mamma, ai nostri soci papà **Mucin** Luca e nonno Luigi ed alla nonna Maria, vivissime felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago partecipa alla gioia del socio **Moliani** Marco e della moglie Francesca per la nascita della secondogenita **Matilde**; infinite felicitazioni.



Edgardo Contini

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo dà il benvenuto al piccolo **Edgardo** e si unisce alla gioia dei nonni, Alpino Andrea Carpi, nostro consigliere, e Teresa Uslenghi, Emilio Contini e Maria Luisa Viganò. Felicitazioni vivissime alla mamma Fabiana Carpi e a papà Ruggero Contini.

Il Gruppo Alpini di Arcisate si unisce alla gioia dell'alpino **Rasotto** Ettore e della moglie Elide per la nascita della nipotina **Lara**. Il Gruppo di Arcisate si unisce anche alla gioia del bisnonno **Tonoli** Arialdo per la nascita della nipotina **Sveva**.



Eva
Bove Bertoglio

Il Gruppo Alpini di Gazzada Schianno si congratula con nonno **Luigi Bertoglio**, Vice Presidente Vicario della nostra Sezione, e nonna **Rina** per la nascita il 13 agosto della piccola **Eva**. Congratulazioni a mamma Elisabetta Bertoglio e a papà Daniele Bove. Agli auguri a Eva e felicitazioni a genitori e nonni si uniscono i Consiglieri, gli Alpini e Amici della **Sezione di Varese**.

Il Gruppo Alpini di Ispra si congratula con il socio Alpino Giovanni **Franzetti** per la nascita della nipotina **Alice**, figlia del papà Francesco e mamma Mara.

Con gioia il **Gruppo Alpini Mornago** annuncia la nascita di **Margherita Copes**, nipote del segretario Gianmario Balzan e signora Teresita. Congratulazioni alla mamma Anna Balzan e papà Daniele.

Il Gruppo Alpini di Caravate esprime le più vive felicitazioni al Socio Alpino **Lama** Mario e alla moglie Bruna per la nascita del nipotino **Thomas**.

Lietissimo, il piccolo Federico **Baldin**, annuncia con il papà alpino Roberto e mamma Eleonora, la nascita del fratellino **Matteo**. Dal **Gruppo Alpini di Monvalle**, a Federico, ai genitori, nonni, soci Amici, Monica e Valerio Mocellin, bisnonni Piera e Ruggero Mocellin, Alpino, bisnonni Luisa e Fausto Zanardini, Alpino, vivissime felicitazioni.

A Matteo, auguri di ogni bene.

E' nato **Alessio Miola**: felici lo annunciano i fratellini Matteo, Manuel, Andrea, con i genitori Valeria e Lorenzo, i nonni Mina e Antonio Brugnacchi, Alpino nostro socio, la nonna Luciana Magrin e i bisnonni Giovanna e Romeo Brunella.

Il Gruppo di Monvalle porge tantissimi auguri ad Alessio e si congratula con i fratellini, genitori, nonni e bisnonni.

Il Gruppo di Solbiate Olona partecipa alla gioia del socio **Tognoli** Piermario per la nascita della nipotina **Emma**, e del socio **Carbotta** Antonio per la nascita della nipotina **Andrea**.



Gli Alpini del **Gruppo di Mornago** si uniscono alla gioia del Socio e Capogruppo **Tenconi** Gianluigi e gentile

consorte Loretta per il matrimonio della figlia **Patrizia**.

Il Gruppo Alpini di Mornago esprime le più sentite felicitazioni al Vice Capogruppo Luciano **De Boni** e consorte Silvana per il **matrimonio** del figlio **Valerio con Paola**. Augurissimi agli sposi.



Vincenzo Rizzato

Il 15 settembre 2013 l'**Alpino Vincenzo Rizzato ha compiuto 93 anni!**

Il Gruppo Alpini di Brusimpiano rinnova i festeggiamenti e porge i migliori auguri tramite Penne Nere.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo porge sentite felicitazioni all'Alpino alfiere Giuliani Paolo e alla moglie Maria Luisa per il matrimonio del figlio **Gian Matteo Giuliani con Lara Fazio**.

Il Gruppo Alpini di Saltrio ha festeggiato con grande affetto il **Socio Alpino più anziano, Alberto Realini, classe 1923, 90 anni compiuti il 14 agosto.**

Con gli auguri al "**Berto**", il brindisi e la targa ricordo, il Gruppo ha iniziato la festa per il **Ferragosto alpino**.



Ai novelli sposi auguri per una serena e felice vita insieme.

Il Gruppo Alpini di Marzio porge le più sentite felicitazioni all'Alpino **Volpi Santo** e gentile signora **Edda** per il loro 50 anni di matrimonio.



Auguri a nonno Gariba - Capo Gruppo di **Brusimpiano** che, dopo l'arrivo nel 2009 della nipote **Lia**, nel 2012 festeggia l'arrivo di due nuovi alpini - **Ariele e Davide**.

AVVISO DELLA REDAZIONE

A partire dal N° 1 marzo 2013, Penne Nere pubblica normalmente nell'ANAGRAFE ALPINA gli annunci che non superino ciascuno le 10 righe, riferite alla colonna di impaginazione.

Ciò equivale a circa 70 parole, 475 caratteri (spazi inclusi), 5 righe, dattiloscritte con carattere corpo 12, su foglio UNI A4 (21 x 29,7 cm) con bordi di 2 cm.

Indicazioni più precise circa le modalità di pubblicazione dei necrologi, "Penne mozze" e "Lutti familiari", e degli annunci, "Bocia" e "Brindisi", (sia entro sia oltre i limiti sopra indicati) sono state inviate ai Gruppi con comunicazione specifica della Sezione.

il Comitato di Redazione

Ricordi di "Anch'io sono la Protezione Civile" Campo scuola di Brinzio, 22-29 giugno 2013

